



Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale al 30 giugno 2025 Aeroporti di Roma

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Mappa dei contenuti

Relazione Intermedia sulla Gestione	2
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2025	43

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Indice Relazione Intermedia sulla Gestione

Profilo del semestre	4
1. Overview e informazioni generali	8
<i>1.1 Highlight finanziari del Gruppo</i>	8
<i>1.2 Organi sociali</i>	9
<i>1.3 Struttura del Gruppo</i>	10
2. Rischi e opportunità	11
<i>2.1 Sistema di gestione dei rischi</i>	11
<i>2.2 Mappatura dei rischi e relativi presidi di controllo</i>	12
3. I nostri risultati nel primo semestre 2025	17
<i>3.1 Attività di business</i>	17
3.1.1 <i>Aviation</i>	17
3.1.2 <i>Attività commerciali</i>	19
3.1.3 <i>Infrastrutture</i>	21
3.1.4 <i>Adeguamenti e modifiche del quadro di riferimento</i>	22
<i>3.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria</i>	25
3.2.1 <i>Premessa</i>	25
3.2.2 <i>Gestione economica consolidata</i>	25
3.2.3 <i>Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	29
3.2.4 <i>Investimenti del Gruppo ADR</i>	34
3.2.5 <i>Indicatori alternativi di performance</i>	35
4. Altre informazioni	39
5. Eventi successivi	40
<i>Dati di traffico</i>	40
<i>Altri eventi successivi</i>	41
6. Prevedibile evoluzione della gestione	42

Profilo del semestre

Nel primo semestre del 2025, gli aeroporti romani hanno registrato circa 26 milioni di passeggeri, con una crescita del 6% rispetto ai primi sei mesi del 2024.

Particolarmente significativa la performance dell'hub internazionale di Roma Fiumicino che, con oltre 24 milioni di passeggeri, evidenzia un incremento del 6% rispetto al 2024.

A trainare la crescita complessiva del Leonardo da Vinci è stato soprattutto il traffico internazionale che rappresenta circa il 95% della crescita del traffico totale e che ha registrato un aumento di 1,4 milioni di passeggeri rispetto al primo semestre del 2024.

Il Nord America resta un mercato chiave, con nuove destinazioni come Denver (United) e Minneapolis (Delta): l'aeroporto di Roma Fiumicino serve dunque direttamente fino a 20 scali nordamericani, il network più ampio mai operato. Inoltre, American Airlines e Norse hanno introdotto nuovi voli per Miami e Los Angeles, rafforzando ulteriormente i collegamenti con gli Stati Uniti. Sviluppi che hanno contribuito a far registrare un incremento del 2% rispetto al 2024 nel traffico da e per il Nord America nei primi sei mesi del 2025.

Si confermano i trend di crescita nei mercati europeo e medio orientale rispetto allo scorso anno. In particolare, l'espansione del mercato del Medio Oriente (+19%) nel primo semestre 2025 è stata sostenuta dall'avvio, nella seconda metà del 2024, dei collegamenti verso Dubai e Jeddah da parte dell'Hub Carrier ITA Airways e da Oman Air che ha inaugurato la nuova destinazione verso Muscat, lanciata alla fine dello scorso anno. Il mercato europeo vede sviluppi significativi, in primis con l'apertura di una nuova base easyJet con cinque nuove rotte verso destinazioni chiave come Francoforte, Amburgo, Monaco, Zurigo e Bruxelles. Francoforte è servita anche da Condor, una nuova compagnia aerea per Fiumicino. Tra le altre novità si segnalano le nuove rotte per Bilbao, Saragozza, Las Palmas Birmingham, Zara, Larnaca e Tbilisi.

Anche il mercato africano mostra una crescita significativa (+18%), sostenuta dall'attivazione, tra giugno e la seconda metà del 2024, dei collegamenti verso Accra e Dakar da parte di ITA Airways e dall'incremento di frequenze di Ethiopian Airlines, operazioni che hanno inciso in modo rilevante sull'aumento del traffico nei primi sei mesi del 2025.

In Asia, la novità principale riguarda la ripresa del collegamento non-stop di Cathay Pacific per Hong Kong, una direttrice strategica per le connessioni con l'estremo oriente.

Con 12 nuove destinazioni e oltre 30 nuove rotte, Roma Fiumicino rafforza così il suo posizionamento come hub globale: oltre 100 compagnie aeree operano voli verso più di 230 destinazioni in 80 paesi nei cinque continenti.

Il margine operativo lordo è risultato positivo per 318,5 milioni di euro rispetto ai 275,3 milioni di euro del periodo a confronto. Il semestre si è chiuso con un utile netto di Gruppo di 99,5 milioni di euro, in riduzione di 26,3 milioni di euro.

Gli investimenti sono stati pari a 179,9 milioni di euro (175,1 milioni nel primo semestre 2024) con rilasci infrastrutturali che stanno sostenendo il costante aumento dei volumi di traffico.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2025 si è attestato a 2.279,3 milioni di euro (+913,5 milioni di euro rispetto alla fine del 2024) essenzialmente per effetto delle distribuzioni di dividendi effettuate nel semestre.

I principali driver dei risultati ottenuti nel primo semestre di quest'anno sono state le iniziative di ADR a livello **infrastrutturale** e negli ambiti di **sostenibilità, innovazione e qualità, arte e cultura, formazione**.

Il 15 gennaio 2025, è stata inaugurata "Pedalaria", la pista ciclopedonale che collega il "Leonardo da Vinci" alla città di Fiumicino, infrastruttura che rientra tra le opere del "DPCM Giubileo 2025" interamente finanziata da ADR con un investimento pari a 1,8 milioni di euro e realizzata con una forte impronta green.

Il 20 gennaio 2025 è stata inaugurata la "Solar Farm" dell'aeroporto Leonardo da Vinci. L'infrastruttura, costruita da Enel in collaborazione con Circet, si estende per quasi 2,5 km ed è composta da circa 55.000 pannelli in

silicio monocristallino che, grazie ad una capacità di 22 MWp, consentono allo scalo di produrre annualmente energia elettrica per più di 30 GWh. L'investimento complessivo ammonta a circa 50 milioni di euro.

Il 13 maggio 2025 sono state ufficialmente inaugurate le opere realizzate per il potenziamento e la rigenerazione del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, avviate da ADR nel 2021 e realizzate con un investimento complessivo di oltre 250 milioni di euro. L'intervento, progettato e realizzato da ADR Infrastrutture e ADR Ingegneria, è stato effettuato garantendo la continuità operativa dello scalo nell'arco dei 4 anni dei lavori e ha riguardato un'area distribuita su tre livelli di 41.000 metri quadrati complessivi. Questo intervento, che ha rafforzato la struttura dell'edificio, ha incluso l'ammodernamento degli impianti tramite il potenziamento della resistenza sismica, nuovi sistemi antincendio ed il rinnovo dell'illuminazione, ha reso possibile un aumento di oltre il 30% della capacità del Terminal 3 per i passeggeri in arrivo.

Il 3 giugno 2025 ADR e Enel hanno inaugurato PIONEER (airPort sustainability secONd lifE battEry stoRage), il sistema di accumulo integrato con la Solar Farm e selezionato tra i vincitori del bando Innovation Fund SSC-2020 promosso dall'Agenzia Europea per il Clima, l'Ambiente e le Infrastrutture (CINEA). L'impianto immagazzina energia rinnovabile valorizzando batterie usate di veicoli elettrici, è il più grande sistema di storage energetico che utilizza batterie second-life ibride in Italia e tra i maggiori in Europa e consentirà l'abbattimento di 16.000 tonnellate di CO₂ nell'arco di dieci anni.

Ulteriori potenziamenti infrastrutturali hanno riguardato, in area Terminal 1, la realizzazione del secondo varco di uscita dalla sala riconsegna bagagli. In ambito piazzali di sosta, sono stati riconfigurati due stand per ospitare aeromobili di cd. classe E utilizzati per tratte di lungo raggio, segmento che più sta crescendo negli ultimi anni. In aggiunta, l'area imbarchi E51-61 è stata completamente ammodernata, con nuova pavimentazione, riconfigurazione dei gate e riqualificazione degli spazi, in linea con gli standard architettonici e funzionali dell'aeroporto.

In ambito Qualità, meritano di essere menzionati alcuni importanti riconoscimenti internazionali assegnati allo scalo di Roma Fiumicino che confermano il primato in ambito europeo e globale.

Il 10 marzo 2025, con il sondaggio "Airport Service Quality (ASQ)", ACI World ha premiato, per l'ottavo anno consecutivo, il Leonardo Da Vinci come migliore d'Europa per l'eccellenza nei servizi e la qualità offerti ai passeggeri nella categoria degli scali con oltre 40 milioni di passeggeri. Ad affiancarlo nuovamente anche il "Giovane Battista Pastine" di Ciampino, premiato come "Best Airport in Europe" nella categoria da 2 a 5 milioni di passeggeri (per la seconda volta negli ultimi due anni). Oltre al "Best Airport" award, Roma Fiumicino è stato l'unico aeroporto in Europa con oltre 40 milioni di passeggeri all'anno ad aggiudicarsi tutte le categorie di premi: Airport with the Most Dedicated Staff in Europe; Easiest Airport Journey in Europe; Most Enjoyable Airport in Europe; Cleanest Airport in Europe.

Il 9 aprile 2025 a Madrid Skytrax ha confermato le prestigiose 5 STELLE SKYTRAX all'aeroporto di Fiumicino, il massimo riconoscimento nel settore aeroportuale a livello mondiale, conferito già nel dicembre 2022. Per la prima volta, inoltre, lo scalo romano è entrato nella Top Ten dei migliori aeroporti del mondo, direttamente all'ottavo posto, scalando quattro posizioni rispetto all'anno precedente. Elevati standard e qualità dei servizi aeroportuali, efficienza operativa e comfort sono stati gli elementi che hanno permesso a Fiumicino di confermarsi tra i 12 hub in tutto il mondo a vantare le 5 Stelle. Nel corso della stessa cerimonia, all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, sono stati attribuiti anche i seguenti riconoscimenti: Best Airport Southern Europe; Best Airports in Europe 2025 - Seconda posizione; World's Best Airport Security Screening 2025 - seconda posizione; Best Airport Staff in Europe 2025 - decima posizione; World's Best Airport Dining Experience 2025 - terza posizione; World's Best Airport Immigration Service 2025 - settima posizione; World's Best Airport Shopping 2025 - ottava posizione; World's Best PRM and Accessible Facilities 2025 - nona posizione;; World's Most Family Friendly Airport 2025 - decima posizione.

Il 19 giugno, ad Atene, l'associazione internazionale di categoria ACI (Airport Council International) Europe, nel corso della sua 35ª Assemblea generale, ha decretato l'aeroporto Leonardo da Vinci Migliore Aeroporto d'Europa nella categoria degli scali oltre i 40 milioni di passeggeri. Questo riconoscimento, che premia gli scali che si sono distinti per l'eccellenza del personale, per la trasformazione digitale, l'innovazione tecnologica e la ecosostenibilità delle infrastrutture aeroportuali, è stato assegnato al Leonardo da Vinci per la settima volta dal 2018.

Il primo semestre 2025 si è anche distinto per una importante accelerazione dal punto di vista dell'innovazione, soprattutto nel lancio di nuovi servizi ADR, con focus su digitalizzazione, comfort, sostenibilità e accessibilità: nuovi info point digitali all'interno dell'aerostazione; ulteriori beverini per il rifornimento gratuito di acqua, in diverse aree dell'aeroporto e accessibili a tutti i passeggeri; cinque nuove aree gioco per bambini, distribuite in vari punti del terminal; nuove sedute passeggeri, differenziate per tipologia e localizzazione (area partenze o arrivi), tutte dotate di prese di corrente integrate; in area Extra-Schengen, nuovo servizio gratuito di noleggio powerbank. In ottica di accessibilità: un dining booth nella food court Extra-Schengen, uno spazio riservato, tranquillo e protetto, pensato per passeggeri con bisogni specifici; l'adozione della sedia a guida autonoma Whill - sedia intelligente progettata per i passeggeri con difficoltà motorie che consente spostamenti sicuri e autonomi fino al gate, per poi tornare autonomamente alla base – e della app Be My Eyes, pensata per passeggeri non vedenti o ipovedenti, che consente, attraverso una semplice interfaccia, di entrare in contatto diretto con un operatore per ricevere supporto immediato nell'orientamento in aeroporto e nell'individuare i servizi disponibili.

Anche grazie a queste iniziative, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono stati i primi in Italia a ottenere la prestigiosa Accessibility Enhancement Accreditation (AEA), riconoscimento internazionale che attesta la qualità e l'inclusività dell'esperienza aeroportuale offerta: di aprile 2025 il riconoscimento del secondo livello.

In continuità con la strategia Open Innovation adottata negli ultimi anni da ADR, nel primo semestre 2025 è andato avanti il lavoro legato all'accelerazione di Startup dell'Innovation Hub:

- i 25 membri dell'Innovation Cabin Crew hanno svolto il ruolo di Mentor delle startup durante la fase di Proof of Concept di 11 startups;
- a seguito del successo della terza Call4Startups, che ha raggiunto con 716 progetti candidati da 389 startups provenienti da oltre 42 Paesi, nell'ambito del programma "Runway to the Future", è stata lanciata la quarta Call4Startups, aperta dal 4 giugno fino al 23 luglio;
- a maggio 2025 è stata lanciata la seconda call for ideas interna, Hangar Program.

Passando alle iniziative volte a valorizzare il patrimonio culturale italiano, ADR conferma la propria volontà di trasformare l'esperienza di viaggio, elevando l'aeroporto a luogo di cultura e bellezza con alcune installazioni inaugurate nella prima metà dell'anno.

Il 9 aprile 2025, nell'ambito delle iniziative di ADR in occasione del Giubileo e con il patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione, Sezione per le Questioni fondamentali dell'Evangelizzazione nel mondo della Santa Sede guidato da S. E. R. Monsignor Rino Fisichella, in area d'imbarco A a Fiumicino è stata inaugurata l'installazione "The Last Supper: The Living Tableau".

E' dell'8 maggio 2025 l'inaugurazione dell'opera "Grande Folla n.1" di Giò Pomodoro, parte della collezione della GNAMC di Roma, che resterà visibile per un anno ai passeggeri in transito all'interno dell'area di imbarco A del Terminal 1.

Infine, il 22 maggio 2025, sempre nell'ambito delle iniziative culturali legate al Giubileo, è stato aperto un percorso espositivo dell'artista e fotografo Davide Bramante, sviluppato tra le aree di imbarco A del Terminal 1 e il Satellite del Terminal 3.

Nell'ambito della formazione rivolta alla comunità territoriale, nel primo semestre 2025, la Newton Room "Newton Rome" ha consolidato la sua operatività presso l'Aeroporto "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino. Nata con l'obiettivo fornire formazione innovativa e interattiva nelle materie STEM alle scuole del territorio, durante l'anno scolastico 2024/2025, la Newton Room ha accolto 1.574 studenti.

Inoltre, ADR ha rafforzato il proprio impegno sociale con iniziative di grande valore, contando anche su risorse economiche esterne ad ADR: ha supportato la Comunità di Sant'Egidio - sezione di Fiumicino nelle attività volte a contrastare la povertà educativa dei minori in condizioni di marginalità sociale, economica e culturale; ha sostenuto la Fondazione Bambino Gesù nell'acquisto di due nuovi e importanti macchinari medici destinati ai reparti di radiologia nelle sedi di Palidoro e Santa Marinella.

Anche in questo semestre sono stati e valorizzati spazi come la fontana esterna al Terminal 3 Partenze e la sede NPU) e utilizzati i monitor in aerostazione per campagne e iniziative di sensibilizzazione su alcuni temi cardine dell'azienda, quali Diversity and Inclusion: in occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'Autismo dello scorso 2 aprile, ad esempio, la fontana e la palazzina NPU sono state illuminate di colore blu; il 15 giugno, in occasione delle celebrazioni per i 160 anni della Croce Rossa Italiana, la fontana è stata accesa di bianco e rosso; l'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, è stata ideata e realizzata la campagna "Voliamo Libere. Il Cielo è nostro" pubblicata su tutti i canali social di Aeroporti di Roma e trasmessa sugli schermi istituzionali dell'aeroporto di Fiumicino.

E' stata rinnovata la partnership con il Gruppo RTL 102.5, che ha consolidato come punto di riferimento la postazione "OnAirport", con collegamenti quotidiani in diretta dalla Piazza del Terminal 1 dalla quale vengono raccontate, con una modalità innovativa di storytelling radiofonico, le tante storie di passeggeri che si incrociano ogni giorno nello scalo, le novità e i servizi offerti da ADR e la bellezza che caratterizza l'aeroporto come piattaforma di contaminazione, di nuove opportunità, di futuro.

Prosegue infine il lavoro di ADR nelle riunioni di indirizzo e task force della Fondazione Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo – PACTA, promossa da ADR. In particolare, il 25 giugno 2025, presso il Parlamento europeo a Bruxelles, si è svolto l'evento "Una nuova agenda europea per il trasporto aereo: innovazione, crescita e competitività per una decarbonizzazione sostenibile", promosso dalla Fondazione.

Capitolo 1

1. Overview e informazioni generali

1.1 *Highlight* finanziari del Gruppo

CATEGORIA	INDICATORI	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024	Δ% vs 1° SEMESTRE 2024
BUSINESS	Totale passeggeri (n°)	26.175.112	24.636.455	6,2%
	Totale movimenti aerei (n°)	177.247	169.471	4,6%
ECONOMIC	Ricavi da gestione aeroportuale (€/mln)	542,6	485,3	11,8%
	Costi operativi netti (€/mln)	358,8	344,2	4,2%
	EBITDA (€/mln)	318,5	275,3	15,7%
	Utile (Perdita) del periodo di competenza del Gruppo (€/mln)	99,5	125,8	-20,9%
	Investimenti (€/mln)	179,9	175,1	2,7%
		30/06/2025	31/12/2024	Δ% vs 31/12/2024
	Liquidità (€/mln)	439,6	599,5	-26,7%

1.2 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione¹ è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 per tre esercizi 2023-2025 (fino approvazione bilancio al 31.12.2025).

Tabella 1 - Composizione del Consiglio di Amministrazione al 30.06.2025

NOME	DESIGNAZIONE	CARICA
Nunziata Vincenzo	Mundys S.p.A.	Presidente
Troncone Marco	Mundys S.p.A.	Amministratore Delegato
Brentari Mattia	Mundys S.p.A.	Consigliere
De Bernardi Di Valserra Elisabetta	Mundys S.p.A.	Consigliere
Schultz Scott	Mundys S.p.A.	Consigliere
Heyl Yannick	Mundys S.p.A.	Consigliere
Valeri Andrea	Mundys S.p.A.	Consigliere
Monti Antonello	Mundys S.p.A.	Consigliere
Riva Katia	Mundys S.p.A.	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato nelle Assemblee degli Azionisti del 28 aprile 2025 e 5 giugno 2025 per gli esercizi 2025-2027 (fino approvazione bilancio al 31.12.2027).

Tabella 2 - Composizione del Collegio Sindacale al 30.06.2025

NOME	DESIGNAZIONE	CARICA
Gaspari Ugo Venanzio	Min. Economia e Finanze	Presidente **
Bassi Giampaolo	Min. Infrastrutture e dei Trasporti	Sindaco Effettivo **
Mencagli Marco	Min. delle Imprese e del Made in Italy	Sindaco Effettivo **
Ciabattoni Paolo Maria	Mundys S.p.A.	Sindaco Effettivo *
Navarra Benedetta	Mundys S.p.A.	Sindaco Effettivo *
Petruccioli Pamela	Mundys S.p.A.	Sindaco Supplente *
Collalti Andrea	Mundys S.p.A.	Sindaco Supplente *

(*) Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2025

(**) Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2025

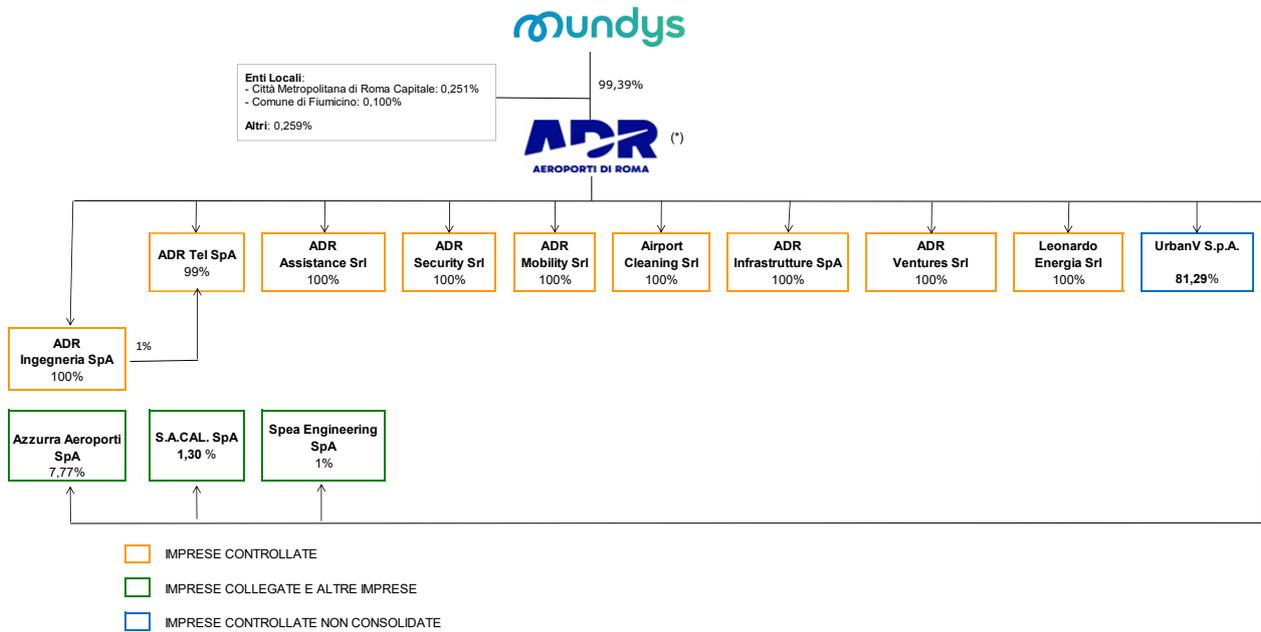
La Società di Revisione

KPMG (novennio 2021-2029).

¹ L'assemblea degli Azionisti ADR del 20 aprile 2023 ha determinato in numero 10 i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Consigliere designato dagli Enti locali non nominato.

1.3 Struttura del Gruppo

(al 30 giugno 2025)



(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota dello 1,15% nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) e una quota nel capitale del Convention Bureau Roma e Lazio Scrl
 (**) ADR Ventures S.r.l. detiene l'1,7049% in Assaia Inc.

Capitolo 2

2. Rischi e opportunità

2.1 Sistema di gestione dei rischi

La corretta gestione dei rischi è, per ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevedibili, preservando nel lungo termine la creazione di valore economico e proteggendo le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Il Gruppo ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, attraverso un processo strutturato di Risk Management, per orientare le scelte e le attività del management, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici.

L'approccio strategico alla gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte dal:

- Consiglio di Amministrazione, che definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici (Risk Appetite) e le relative strategie di risposta (Risk Response). Il Risk Appetite rappresenta un elemento cruciale che permette la prioritizzazione dei rischi in fase di risk assessment e supporta il processo decisionale dell'organizzazione;
- Chief Risk Officer, che presidia il processo Enterprise Risk Management, con l'obiettivo di abilitare le sinergie tra i diversi attori del Sistema di controllo interno ed integrare la gestione dei rischi con le necessità di compliance;
- Vertice Aziendale di ADR, che persegue gli obiettivi aziendali nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione per le quali il Chief Risk Officer, di concerto con i Responsabili delle strutture aziendali (Process Owner), svolge specifiche attività di analisi, valutazione e monitoraggio dei rischi in coerenza con la propensione al rischio espressa dell'alta direzione;
- Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In particolare, il processo di Enterprise Risk Management è strutturato come segue:

- predisposizione/aggiornamento del Risk Appetite Framework, ovvero della propensione al rischio dell'organizzazione e della relativa strategia di risposta per ogni categoria di rischio applicabile;
- predisposizione/aggiornamento del Catalogo dei Rischi e della relativa misurazione (cd. Risk Assessment). Tale fase, che coinvolge i Risk Owner ed il Risk Officer ADR, prevede l'identificazione e la valutazione dei rischi, nonché l'individuazione dei Top Risk della Società e delle eventuali azioni correttive poste, o da porre in essere per allineare il livello di rischio residuo alla propensione al rischio definita (Risk Appetite);
- il Continuous Monitoring ovvero il processo di monitoraggio continuo dei rischi e del relativo Sistema di Controllo attraverso un Sistema di indicatori (Key Risk Indicators). Il Continuous Monitoring supporta la valutazione sull'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo a presidio dei rischi attraverso soglie di tolleranza ed alert che vengono opportunamente determinate per i rischi oggetto di analisi;
- esame periodico delle attività di gestione dei rischi in Comitato Controllo e Rischi;
- approvazione in Consiglio di Amministrazione dei risultati del Risk Assessment e delle relative azioni di mitigazione.

2.2 Mappatura dei rischi e relativi presidi di controllo

Di seguito si riporta una sintesi dei principali rischi a cui è esposto il Gruppo ADR, dando anche evidenza delle tematiche rilevanti con impatti in termini ESG.

Grafico 1 – Le principali categorie di rischi del Gruppo ADR

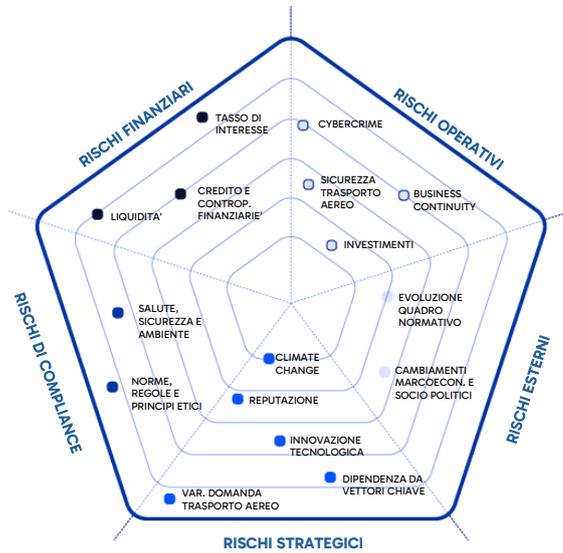


Tabella 3 – Descrizione, impatti e risk response delle principali categorie di rischi del Gruppo ADR

AREA	FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE	IMPATTI	RISK RESPONSE
STRATEGICI	ESG VARIAZIONE DELLA DOMANDA DI TRASPORTO AEREO	Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo, che possono anche derivare dalla congiuntura economica e/o da emergenze sanitarie.	Effetti particolarmente significativi sulle performance di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR.	I. Monitoraggio dinamiche macroeconomiche e sociopolitiche dei mercati e scenario analysis; II. incremento attrattività degli aeroporti attraverso attività di marketing alle compagnie aeree e attività di marketing territoriale in coordinamento con enti locali, operatori del settore turistico;
	DIPENDENZA DA VETTORI CHIAVE	Rischi legati all'eccessiva dipendenza da vettori chiave.	Effetti negativi di breve e lungo periodo sulle performance economiche del Gruppo ADR.	III. progetti di intermodalità; IV. diversificazione e sviluppo del portafoglio vettori/mercati.
	ESG REPUTAZIONE	Rischi derivanti dalla percezione negativa dell'immagine dell'organizzazione da parte di Stakeholder interni o esterni rilevanti.	Danni reputazionali con deterioramento delle relazioni con gli Stakeholder e attenzione da parte di media e stampa nazionali internazionali.	I. Processo di comunicazione efficace per la salvaguardia ed il miglioramento dell'immagine e del brand, anche attraverso specifiche attività di monitoraggio e controllo; II. sistemi di monitoraggio e verifica dell'andamento della qualità dei servizi;

				III. piano di Sostenibilità aziendale; IV. coerenza tra gli investimenti e le esigenze pubbliche.
	ESG CLIMATE CHANGE	Rischi connessi al cambiamento climatico e alla <i>carbon footprint</i> dell'organizzazione, dei suoi asset.	Danni reputazionali, svalutazione degli asset e minore redditività, nonché mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento delle emissioni e conseguimento della neutralità carbonica.	I. Obiettivo <i>Net Zero Carbon</i> nel 2030 per le emissioni <i>Scope 1 & 2</i> ; II. sistema di misurazione delle emissioni certificato (certificazione ACA 4+), raggiungimento dello stato <i>Carbon Neutral</i> al 2030; III. azioni volte a ridurre le emissioni <i>Scope 3</i> ; IV. investimenti per massimizzare la resilienza delle infrastrutture agli eventi meteorologici estremi.
	ESG INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Rischio derivante dall'evoluzione/innovazione e tecnologica e dalla difficoltà del Gruppo di cogliere tutte le implicazioni legate ad una nuova scoperta tecnologica, nonché dai costi/investimenti ad essa connessi che l'organizzazione potrebbe dover sostenere in termini di risorse umane, finanziarie e tecniche per il costante rinnovamento dei prodotti/servizi/impianti	Perdita di competitività, perdita di opportunità di sviluppo, miglioramento ed efficientamento dei processi	I. Attivazione di opportuni presidi interni e schemi di cooperazione esterna (anche tramite società dedicate), al fine di identificare e valutare le possibili innovazioni tecnologiche anche da una prospettiva sostenibile; II. analisi costi/benefici in relazione all'esecuzione o meno di eventuali investimenti; III. monitoraggio delle opportunità emergenti in termini di nuovi business e creazione di valore.
ESTERNI	ESG EVOLUZIONE QUADRO NORMATIVO	Rischi derivanti da mutamenti del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.	Danni patrimoniali ed economici potenzialmente dovuti, ad esempio alla revisione del sistema tariffario e/o ai maggiori costi per adeguamento alle evoluzioni del contesto di riferimento.	I. Monitoraggio del contesto regolatorio e normativo a livello nazionale ed internazionale.
	CAMBIAMENTI MACRO- ECONOMICI E SOCIO-POLITICI	Rischi derivanti dalle caratteristiche e dinamiche macroeconomiche e socio-politiche con ripercussioni sui mercati in cui la Società opera e connesse all'evoluzione del ciclo economico, al panorama socio-politico e/o macro-economico, a cambiamenti di contesto rilevabili nel medio-lungo periodo in conseguenza al Macro Trend in atto.	Effetti negativi di breve e lungo periodo sulle performance economiche del Gruppo (impatti derivanti dall'andamento dell'inflazione, dal conflitto Russia - Ucraina con maggiori costi/ritardi per la realizzazione degli investimenti e/o shortage di materiali critici	I. Monitoraggio delle dinamiche macroeconomiche e socio-politiche dei mercati in cui l'organizzazione opera; II. monitoraggio e continuo aggiornamento dello scenario analysis, valutazione economica/finanziaria dei diversi scenari ed individuazione delle relative azioni da porre in essere (es. azioni efficientamento/indipendenza

			per le lavorazioni).	energetica, strategie di acquisto mirate per materiali critici ecc.).
COMPLIANCE	ESG NORME, REGOLAMENTI E PRINCIPI ETICI	Rischi legati alla violazione di norme e regolamenti, principi etici da parte di dipendenti, fornitori e partner.	Sanzioni penali e amministrative, avvio del procedimento di decadenza dalla concessione, danni reputazionali ecc.	I. Modello organizzativo di controllo e monitoraggio per il rispetto della regolamentazione, della normativa vigente e degli standard etici della Società (MOG 231, Codice etico, Policy anticorruzione, Policy gestione delle segnalazioni, Policy ADR in materia di Diversità, Uguaglianza e Inclusione policy human rights); II. svolgimento delle attività in settori e con partner compatibili con gli standard etici del Gruppo.
	ESG SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	Rischi legati alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale (rifiuti, contaminazione suolo acqua, inquinamento acustico).	Incidenti a persone, sanzioni economiche, penali e amministrative, nonché impatti sulla reputazione aziendale.	I. Monitoraggio continuo del contesto normativo di riferimento; II. rispetto degli adempimenti e continuo miglioramento/allineamento alle <i>best practice</i> in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente; III. adozione e certificazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro e per l'Ambiente
OPERATIVI	ESG SICUREZZA DEL TRASPORTO AEREO	Rischi per la sicurezza di persone e mezzi nell'ambito delle operazioni aeroportuali di terra/ <i>airside</i> (es. gestione emergenze pandemie, terrorismo).	Incidenti aerei, danni a persone, cose, mezzi ed infrastrutture di ADR e di terzi.	I. Organizzazione sistemi e procedure di safety e security di cui a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> • safety management system; • formazione del personale; • piani di emergenza aeroportuale; • monitoraggio del rispetto degli standard di safety e security.
	ESG CYBERCRIME	Rischi di perdita, furto, modifica, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati dell'azienda.	Indisponibilità dei sistemi con conseguente blocco delle operazioni aeroportuali, perdita di dati sensibili o confidenziali, frodi.	I. Strumenti e procedure di <i>cybersecurity</i> e piani di <i>business continuity</i> e <i>disaster recovery</i> per i sistemi ICT.
	ESG INVESTIMENTI	Rischi connessi a ritardati/mancati investimenti come previsti da piano/cronoprogramma	Mancato sviluppo della capacità aeroportuale in relazione ai fabbisogni, sanzioni da parte dell'autorità per mancato rispetto degli impegni da piano, perdita di competitività	I. Strutturata attività di pianificazione e progettazione degli investimenti; II. monitoraggio continuo dei fornitori critici; III. monitoraggio continuo delle commesse dei lavori al fine di anticipare e gestire criticità.

					<ul style="list-style-type: none"> I. Pianificazione ed esecuzione delle attività di manutenzione preventiva predittiva e programmata su tutte le tipologie di infrastrutture e impianti; II. presidio diretto sulla manutenzione degli impianti strategici; III. miglioramento continuo di sistemi, infrastrutture e procedure per garantire la continuità delle operazioni di scalo; IV. policy e procedure per garantire una corretta gestione del capitale umano ai fini della continuità aziendale; V. sistema delle relazioni industriali e delle politiche sindacali; VI. piani di <i>business continuity</i> e <i>disaster recovery</i> per i sistemi ICT.
	ESG BUSINESS CONTINUITY	Rischi legati all'indisponibilità di persone, infrastrutture e/o sistemi (<i>es.</i> malfunzionamento di un impianto o sistema informatico critico).	Effetti sull'erogazione dei servizi e sulle attività di business, con conseguente compromissione del raggiungimento degli obiettivi aziendali.		
FINANZIARI	LIQUIDITÀ	Rischi derivanti da inadeguata pianificazione/ gestione finanziaria con eccesso di liquidità o tensioni sulla disponibilità di liquidità o rischi connessi alla difficoltà/ incapacità di contrarre o rifinanziare il debito per assicurare i finanziamenti necessari alla crescita organica e/o a far fronte agli impegni finanziari.	<ul style="list-style-type: none"> - Peggioramento della capacità di onorare gli impegni correnti e di investire per la manutenzione e per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; - impossibilità di rimborsare i debiti finanziari in scadenza, con potenziale dichiarazione di "default" da parte degli istituti finanziari (cfr. sotto). 	<ul style="list-style-type: none"> I. Monitoraggio e previsione dei fabbisogni finanziari prospettici di breve e lungo periodo; II. monitoraggio delle condizioni dei mercati dei capitali; III. rifinanziamento dei debiti finanziari con congruo anticipo rispetto alle scadenze contrattuali; IV. diversificazione delle fonti di finanziamento; V. incremento della riserva di liquidità nei momenti di tensione finanziaria. 	
		Rischi connessi al mancato rispetto degli obblighi di fare/non fare (inclusi i <i>covenant</i> finanziari) e/o delle condizioni di utilizzo previste dalla contrattualistica finanziaria.	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata utilizzabilità delle fonti di finanziamento; - limitazioni all'operatività (secondo le previsioni della contrattualistica finanziaria); - dichiarazione di "default" da parte degli istituti finanziari con l'attivazione di azioni coercitive, 	<ul style="list-style-type: none"> I. Monitoraggio degli impegni e delle scadenze previsti dalla contrattualistica finanziaria; II. valutazione periodica e preventiva dell'andamento dei <i>covenant</i> finanziari e attivazione anticipata di eventuali azioni correttive (<i>es.</i> richiesta di <i>covenant holiday</i>). 	

			<p>fino alla richiesta di rimborso anticipato integrale dei finanziamenti interessati.</p>	
	TASSI DI INTERESSE	<p>Rischi legati alla variazione/volatilità dei tassi di interesse.</p>	<p>Incremento del costo del debito, con impatto sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie.</p>	<p>I. Utilizzo di strumenti c.d. “derivati” (<i>interest rate swap</i>); II. assunzione di finanziamenti a tasso fisso.</p>
	CREDITO E CONTROPARTE	<p>Rischi legati all'affidamento delle controparti commerciali, al monitoraggio e al recupero dei relativi crediti.</p>	<p>- Sostentimento di costi di monitoraggio e recupero delle esposizioni in sofferenza; - svalutazione dei crediti con impatti a conto economico; - default delle controparti.</p>	<p>I. Utilizzo di banche dati per lo <i>screening</i> delle controparti in fase di affidamento; II. ottenimento di idonee garanzie collaterali (cauzioni/garanzie o fidejussioni) o, in alternativa, pagamento “a pronti” o anticipato; III. monitoraggio periodico e continuativo delle posizioni di credito, con il supporto del “comitato crediti”.</p>
		<p>Rischi legati al possibile default delle controparti finanziarie.</p>	<p>- Default delle controparti; - perdita di valore degli investimenti della liquidità.</p>	<p>I. Ricorso preferenziale a controparti finanziarie di elevato <i>standing</i> creditizio; II. rispetto dei limiti di concentrazione assoluta e per classe di <i>rating</i> previsti dalle policy vigenti; III. monitoraggio continuativo del merito di credito delle controparti finanziarie.</p>

Capitolo 3

3. I nostri risultati nel primo semestre 2025

3.1 Attività di business

3.1.1 Aviation

Nel corso del primo semestre 2025, il sistema aeroportuale romano ha registrato oltre 26,1 milioni di passeggeri. La crescita dei volumi si è concretizzata grazie ad una costante crescita dei flussi UE ed Extra UE.

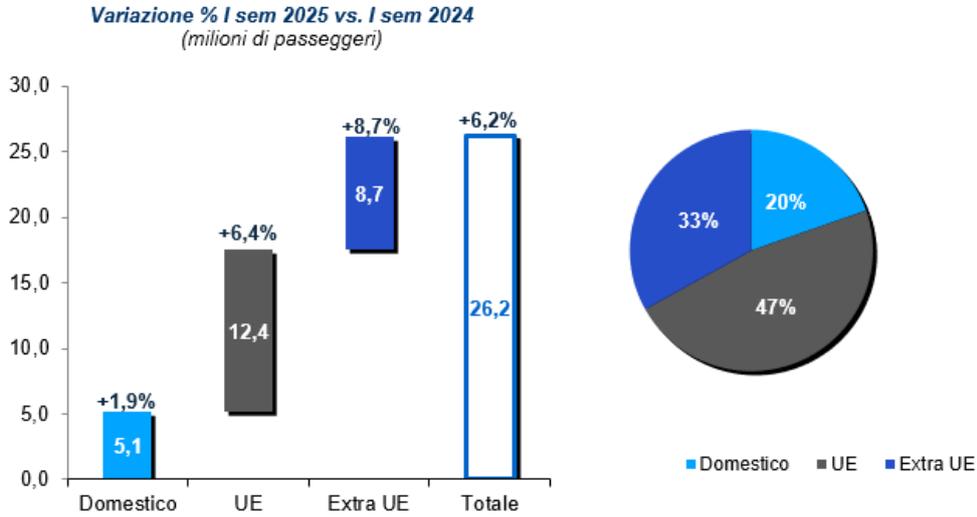
A livello sistema, infatti, il primo semestre ha visto un incremento del +6,2% del traffico rispetto al primo semestre 2024.

La crescita ha coinvolto tutte le aree geografiche con il traffico Europa UE che ha registrato un incremento del +6,4% e quello Extra UE del +8,7%. In ambito domestico la crescita si attesta intorno al +1,9%.

Tabella 4 - Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano 1° semestre 2025

	UdM	1° Sem 2025	1° Sem 2024	Δ% (2025-2024)
Movimenti	n.	177.247	169.471	4,6%
Fiumicino	n.	156.373	148.586	5,2%
Ciampino	n.	20.874	20.885	0,0%
Passeggeri	n.	26.175.112	24.636.455	6,2%
Fiumicino	n.	24.193.156	22.722.192	6,5%
Ciampino	n.	1.981.956	1.914.263	3,5%
<i>Di cui: imbarcati</i>	n.	12.892.153	12.130.500	6,3%
Fiumicino	n.	11.904.209	11.174.128	6,5%
Ciampino	n.	987.944	956.372	3,3%
Merci	ton	130.797	134.848	-3,0%
Fiumicino	ton	125.781	127.628	-1,4%
Ciampino	ton	5.016	7.220	-30,5%

Grafico 2 - Composizione del traffico aereo nel 1° semestre 2025 per il sistema aeroportuale romano

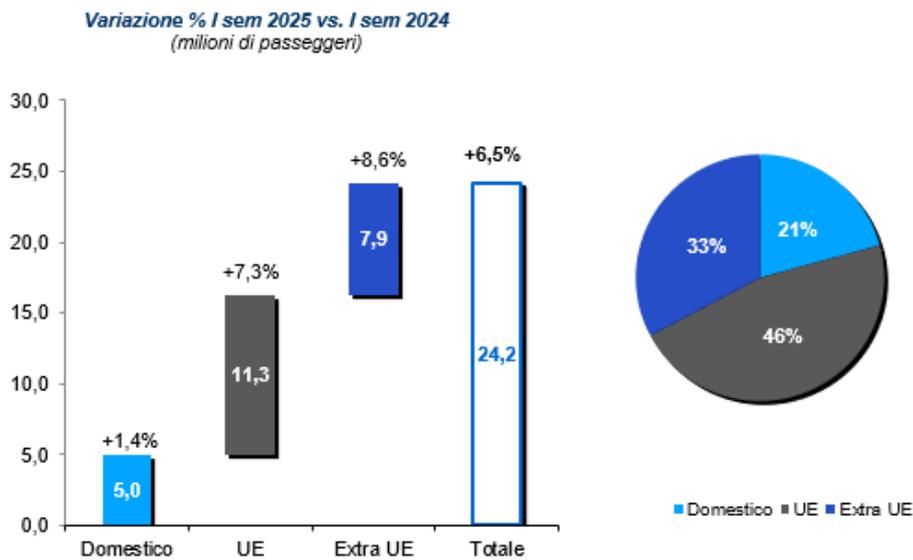


Fiumicino

L'aeroporto di Fiumicino ha visto transitare, nel 1° semestre 2025, quasi 24,2 milioni di passeggeri, con una crescita rispetto al 2024 pari al +6,5% per i passeggeri e +5,2% per i movimenti.

L'ambito UE è stato il mercato best performer con quasi 11,3 milioni di passeggeri, un incremento pari al +7,3% e una market share del 46% sullo scalo. Anche il mercato Extra UE, con oltre 7,9 milioni di passeggeri, ha ottenuto ottime performance con una crescita pari al +8,6%. Cresce anche l'ambito domestico dove il traffico supera i 5 milioni di passeggeri, con un incremento del +1,4% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Grafico 3 - Composizione del traffico aereo 1° semestre 2025 per lo scalo di Fiumicino



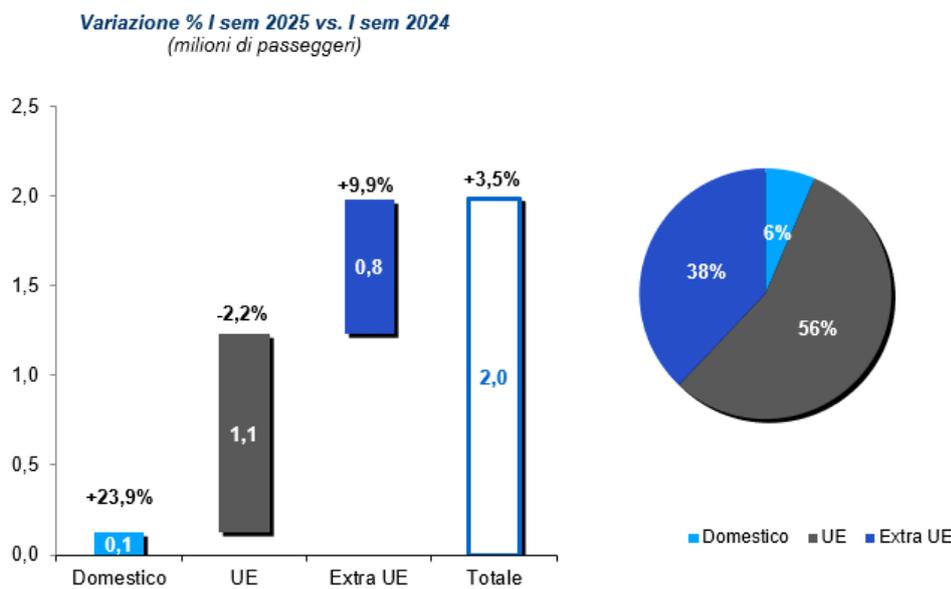
Ciampino

Lo scalo di Ciampino ha gestito nel primo semestre 2025, quasi 2 milioni di passeggeri con un aumento dei volumi del +3,5% rispetto al primo semestre 2024.

La crescita dei passeggeri è stata determinata da una migliore performance del load factor e da un aumento dell'offerta commerciale a seguito dell'uscita del vettore cargo UPS avvenuta a fine 2024 che ha liberato capacità commerciale.

L'Europa UE, con 1,1 milioni di passeggeri, è il principale mercato per lo scalo con una share pari al 56%, ma registra un calo dei volumi pari al -2,2%, dovuto in buona parte ad un calo dei movimenti (-2,6%). In forte crescita il traffico Extra UE (+9,9%), con quasi 0,8 milioni di passeggeri totali e con un aumento dei movimenti del +1,8%.

Grafico 4 - Composizione del traffico aereo 1° semestre 2025 per lo scalo di Ciampino



3.1.2 Attività commerciali

Retail

Nei primi sei mesi dell'anno le attività commerciali hanno registrato delle performance positive sia in termini di volumi che di spesa per passeggero, grazie alla crescita del traffico passeggeri e all'effetto positivo delle nuove aperture nello scalo di Fiumicino avvenute nella seconda metà del 2024.

Per quanto riguarda i nuovi spazi commerciali, si segnala che, all'interno del più ampio progetto di riposizionamento dell'area commerciale Ovest e nell'ottica della crescita del posizionamento dell'offerta nel segmento "Luxury", nei primi mesi dell'anno sono stati rinnovati, e in alcuni casi riposizionati, diversi punti vendita (Hermes, Burberry, Omega, Bottega Veneta, Tod's, Diesel). Relativamente alle attività del segmento Food&Beverage, si segnala l'entrata a regime della nuova area Food&Beverage presso la radice dell'area d'imbarco A1-A10 di circa 800 metri quadrati, inaugurata a dicembre 2024, e le attività di ristorazione presso gli Arrivi del T1, oltre che alcuni temporary store. Per quanto riguarda il segmento Core Categories, si segnala la ristrutturazione del *main* Shop presso l'area Ovest dello scalo.

Tabella 5 - Principali indicatori delle attività commerciali per lo scalo di Fiumicino

	UdM.	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Δ% ('25 vs '24)
Spesa media Retail	€/pax partente	22,3	21,5	3,6%
Spesa media Food & Beverage	€/pax partente	6,9	6,8	2,1%

La spesa media per passeggero ha registrato sullo scalo di Fiumicino una progressiva crescita rispetto all'anno precedente, grazie alle nuove aperture avvenute nella seconda metà del 2024 e al miglioramento dei comportamenti d'acquisto dei passeggeri, nonostante le diverse attività di ristrutturazione avvenute in area Ovest, sia per la categoria Specialist Retail che Core Categories. In miglioramento anche la spesa media in ambito Food&Beverage, grazie all'entrata a regime delle nuove aperture avvenute nella seconda metà del 2024.

Tabella 6 - Principali indicatori delle attività commerciali per lo scalo di Ciampino

	UdM	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Δ% ('25 vs '24)
Spesa media Retail	€/pax partente	7,9	6,5	20%
Spesa media Food & Beverage	€/pax partente	5	4,9	1.3%

Advertising

Nei primi sei mesi del 2025 la linea di business ha generato 7,3 milioni di euro di ricavi, in netta crescita rispetto allo stesso periodo del 2024 (+22,7%). L'impatto positivo dei ricavi generati dal business Advertising è dovuto principalmente al deployment di progetti innovativi per la prima volta sullo scalo di Fiumicino, tra i quali la brandizzazione delle smoking lounge sia in air-side che in land-side. Inoltre, la conferma della partnership con Sky è stata recepita dal mercato con successo, facendo incrementare, nei primi mesi dell'anno, la fiducia degli investitori sia a livello nazionale che internazionale. La continua attenzione alla qualità degli asset e lo sviluppo di progetti customizzati hanno incrementato ancora di più il posizionamento degli asset di Fiumicino, con un ingaggio sempre maggiore dei passeggeri e con l'obiettivo di massimizzare la redditività degli spazi.

E' stata rafforzata l'attività commerciale sul travel retail ed in particolare sul segmento fashion-luxury. creando anche maggiori sinergie di cross- selling con i retailer presenti all'interno dello scalo di Fiumicino.

Real Estate

Nel primo semestre 2025 si sono registrati ricavi pari a 35,8 milioni di euro in crescita del 5,6% rispetto all'anno precedente come risultante sia dell'effetto anno pieno per alcune iniziative rilevanti (es. Training Center simulatori aeronautici con tre simulatori attivi 24/7), sia del contributo di nuove iniziative (es. apertura del Dog Relais – nuovo servizio per i passeggeri dello scalo dedicata all'accoglienza di cani), sia per l'incremento del volume di traffico dei passeggeri con effetti sul ricettivo, sull'occupazione degli uffici (il coefficiente di riempimento delle due Torri ufficio supera mediamente il 96%) e anche sul sistema Cargo (che beneficia dell'aumento del numero dei movimenti) sul quale sono stati eseguiti diversi interventi di allargamento dei perimetri scoperti affidati. In particolare, si segnala che nel corso del semestre si sono avviate le realizzazioni di due nuove Lounge, destinate ad ampliare l'offerta di servizi ai passeggeri con l'introduzione un prodotto Premium. Il processo dei controlli degli spazi sub-concessi non ha rilevato alcuna criticità significativa.

Parking

I ricavi per parcheggi (passeggeri e operatori), pari a 17,5 milioni di euro, sono cresciuti del 12,4%.

La crescita dei ricavi da parcheggi passeggeri è dovuta in parte al miglioramento del traffico, ma soprattutto alle azioni commerciali messe in atto che hanno consentito un incremento superiore a quello dei passeggeri originanti totali del +6,5 %; la crescita di ricavi maggiore si registra nel Lunga Sosta e nel Multipiano.

Nella parte finale del periodo sono state messe a disposizione nuove aree di parcheggio per passeggeri con la copertura tramite pensiline fotovoltaiche del settore 4 del parcheggio Lunga Sosta e la creazione di 586 nuovi posti auto scoperti con l'allargamento a Est che non hanno ancora potuto fornire un rilevante contributo livello ricavi, ma che hanno da subito registrato coefficienti di occupazione estremamente elevati.

Sono stati predisposti anche nuovi parcheggi per operatori aeroportuali e più precisamente l'allargamento del PR19 con 140 posti auto, il nuovo PR20 da 165 posti auto e la riduzione del PR04 di -186 posti auto per il cantiere del nuovo polo bus, questi interventi produrranno ricavi a partire dal Q3 2025.

Andamento positivo, superiore alla crescita del traffico si registra anche nel segmento Rent-a-Car (+7%) principalmente per effetto dell'ingresso di nuovi operatori e per l'incremento dei valori dei noleggi medi e conseguentemente delle royalties.

3.1.3 Infrastrutture

Nel primo semestre 2025 è proseguita l'intensa campagna di rinnovamento delle infrastrutture Terminal dello scalo di Fiumicino, con importanti rilasci infrastrutturali che hanno sostenuto la repentina crescita dei volumi di traffico.

In particolare, sono stati conclusi i rilasci operativi del programma di riqualificazione del Terminal 3, che rappresentano il più grande e complesso intervento di adeguamento normativo e funzionale su un'infrastruttura operativa affrontato da ADR. Nella hall "partenze", nel mese di marzo 2025, sono state rilasciate in operativo le isole check-in D ed E, mentre a quota arrivi, in pari data, sono stati rilasciati quattro nastri di riconsegna bagagli. Contestualmente, sono stati potenziati i controlli sicurezza dedicati ai passeggeri in transito grazie all'installazione di macchine RX di tipologia C3, che consentono di mantenere all'interno del bagaglio a mano liquidi senza limitazioni e componenti elettronici di grandi dimensioni; inoltre, è stato riconfigurato il layout della frontiera in ingresso, garantendo maggiore area di accodamento e ulteriori linee dotate di e-gates per la lettura automatica del passaporto.

In area Terminal 1, è stato reso operativo il secondo varco di uscita dalla sala riconsegna bagagli, che offre ai passeggeri percorsi più diretti e di conseguenza tempi di percorrenza minori, garantendo alla totalità dei passeggeri senza bagaglio da stiva (circa il 50% del totale al Terminal 1) di avere un'uscita immediata, posta lungo il flusso naturale di chi proviene dai pontili a contatto del livello superiore o dall'ingresso degli arrivi remoti e direttamente rivolta verso le porte di uscita dal Terminal.

Tutti gli interventi realizzati ed in corso sono ispirati ai principi di sostenibilità ed innovazione che guidano ogni fase di progettazione e realizzazione delle opere. Le soluzioni attuate permettono infatti l'ottenimento di certificazioni in ambito di edilizia sostenibile quali il LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) o BREAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method).

In ambito piazzali di sosta, sono stati riconfigurati due stand per ospitare aeromobili di cd. classe E, ovvero aeromobili utilizzati per tratte di lungo raggio, segmento che più sta crescendo negli ultimi anni.

In tema di sostenibilità ambientale e decarbonizzazione, è stata completata ed è in esercizio la solar farm di pista 3, una delle più ambiziose iniziative del percorso di sviluppo sostenibile, fondamentale nella sfida della transizione energetica, con una partnership tra ADR ed Enel X. L'impianto, composto da circa 55.000 pannelli

fotovoltaici di ultima generazione posizionati su un'area di 340.000 mq, eroga una potenza di 22 MWp, e riuscirà a produrre a regime circa 32 GWh di energia rinnovabile all'anno. Proseguono inoltre le lavorazioni di realizzazione delle pensiline fotovoltaiche di copertura presso il parcheggio lunga sosta, che avrà una potenza installata al completamento dell'opera di 5.6 MWp.

Procedono infine i lavori per la terza torre uffici "Open", che sarà completata entro il 2025 e offrirà oltre 16.000 mq di spazi moderni e funzionali. L'edificio avrà una facciata vetrata e ambienti concepiti secondo criteri di sostenibilità. Il progetto mira a ottenere la certificazione LEED Gold.

3.1.4 Adeguamenti e modifiche del quadro di riferimento

Tabella 7 - Modifiche del quadro normativo di riferimento del Gruppo ADR

AMBITO	SCALO	NORMA DI RIFERIMENTO	IMPATTI SUL BUSINESS DI ADR	NOTE
AUTORITA' PER LA REGOLAZIONE DEI TRASPORTI – SISTEMI TARIFFARI	FCO	<p>Delibera n. 83/2024 e Delibera n. 145/24 <i>"Proposta di revisione dei diritti aeroportuali per l'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino per il periodo tariffario 2024-2028. Conformità ai Modelli di regolazione approvati con delibera n. 38/2023"</i></p> <p>Delibera n. 147/2024 e Delibera n. 62/2025 <i>"Proposta di revisione dei diritti aeroportuali per l'Aeroporto di Ciampino per il periodo tariffario 2024 - 2028. Chiusura del procedimento per la risoluzione della controversia di cui alla delibera n. 63/2024 e conformità ai Modelli di regolazione approvati con delibera n. 38/2023."</i></p>	Applicazione dei corrispettivi regolati per il periodo 2024 - 2028	<p>A settembre 2024, Ryanair aveva impugnato al TAR Piemonte la Delibera ART n. 83/2024 di conformità della proposta di revisione dei corrispettivi aeroportuali di Fiumicino per il periodo 2024-2028 chiedendone l'annullamento. L'udienza di merito si è tenuta il 17 giugno 2025 e, con sentenza del 1° luglio 2025, il TAR Piemonte ha dichiarato improcedibile il ricorso condannando il vettore ricorrente alle spese.</p> <p>Ad aprile 2025, i vettori Lufthansa Cargo, FedEx e UPS hanno impugnato la delibera ART n. 185/2024 con due ricorsi straordinari al Capo dello Stato, contestando gli incrementi delle tariffe per l'utilizzo dell'infrastruttura "centralizzata" ETV (Elevating Transfer Vehicle) di Cargo City. I ricorsi sono stati trasposti al TAR Piemonte.</p> <p>Il 16 aprile 2025, con Delibera n. 62/2025, ART ha emesso la conformità della proposta di revisione dei corrispettivi aeroportuali per lo scalo di Ciampino al modello di regolazione dell'Autorità e confermato che l'applicazione dei nuovi corrispettivi ha efficacia dal 1° giugno 2025.</p> <p>Ryanair ha impugnato al TAR Piemonte la suddetta Delibera n. 62/2025 (precedentemente lo aveva già fatto per la Delibera n. 147/2024 di conformità "condizionata" a modifiche prescritte dalla stessa ART ed implementate da ADR) e l'udienza è fissata per il 22 ottobre 2025.</p>
SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA - LIMITAZIONI	FCO	Provvedimento ENAC n. 37 del 15 luglio 2022 di conferma del Provvedimento DG con cui è stata	Limitazione del mercato dei servizi di handling di rampa sullo scalo di FCO	A gennaio 2023 è stata avviata la procedura di gara di selezione per i prestatori di servizi di assistenza a terra.

AMBITO	SCALO	NORMA DI RIFERIMENTO	IMPATTI SUL BUSINESS DI ADR	NOTE
		<p>predisposta la limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra per lo scalo Leonardo da Vinci di Fiumicino n. 27/72014</p>		<p>La gara è stata esperita ed aggiudicata da ADR con la seguente graduatoria finale: Aviapartner Handling, Airport Handling, Aviation Services.</p> <p>La sottoscrizione del contratto con gli aggiudicatari e, quindi, l'avvio del nuovo ciclo di limitazione, è stata posticipata all'esito del giudizio innanzi al TAR Lazio, proposto da Swissport Italia S.p.A., in qualità di concorrente non aggiudicatario.</p> <p>All'esito del giudizio positivo da parte del TAR Lazio del 29 ottobre 2024 rispetto al ricorso presentato da Swissport, è stata confermata da parte di ADR la graduatoria finale.</p> <p>Swissport ha presentato nuovo ricorso avanti al TAR Lazio all'esito della fase di rivalutazione richiesta da quest'ultimo.</p> <p>In data 21 novembre 2024, Swissport ha altresì presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR n. 19070/2024, recante domanda cautelare.</p> <p>A seguito del mancato accoglimento delle istanze cautelari - presentate da Swissport al Consiglio di Stato ed al TAR Lazio - rispettivamente del 12 e del 20 dicembre u.s., ADR ha stipulato i contratti per lo svolgimento dei servizi di assistenza a terra con le tre società aggiudicatrici della procedura, nonché ha richiesto formalmente a Swissport (operatore uscente) il rilascio dei beni connessi e strumentali alle attività oggetto di limitazione.</p> <p>Il nuovo periodo di limitazione di 7 anni ha preso avvio il 19 febbraio 2025.</p>
SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA - LIMITAZIONI	FCO	<p>Provvedimento ENAC n. 37 del 15 luglio 2022 di conferma del Provvedimento DG con cui è stata predisposta la limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra per lo scalo Leonardo da Vinci di Fiumicino n. 27/72014</p>	<p>Limitazione del mercato dei servizi di handling di rampa sullo scalo di FCO</p>	<p>La prima richiesta di manifestazione di interesse rivolta agli autoproduttori di servizi di assistenza a terra, a gennaio 2023, è andata deserta.</p> <p>Nel novembre 2024, considerato il tempo trascorso dalla predetta richiesta, ADR ha indetto una nuova consultazione preliminare di mercato dalla quale è emerso l'interesse di alcuni operatori.</p> <p>Pertanto, ADR ha indetto la procedura per la selezione dei due vettori in autoproduzione con bando pubblicato il 17/04/2025.</p> <p>La procedura di selezione è attualmente in corso.</p>
ADDIZIONALI AI DIRITTI AEROPORTUALI	FCO	<p>Legge 30 dicembre 2024, n.207 art. 1, commi 744 e 745 (Legge di Bilancio 2025)</p>	<p>Incremento addizionali su diritti di imbarco passeggeri</p>	<p>Con l'art. 1, comma 745 viene disposto, con decorrenza 1° aprile 2025, l'incremento dell'addizionale comunale ai diritti di imbarco passeggeri - di cui alla L. n. 350/2003 - di €0,50</p>

AMBITO	SCALO	NORMA DI RIFERIMENTO	IMPATTI SUL BUSINESS DI ADR	NOTE
				<p>a passeggero imbarcato su voli con destinazione fuori dall'Unione Europea.</p> <p>Tale incremento è destinato al comune o ai comuni nel cui territorio è situato il sedime di un aeroporto con volume di traffico pari o superiore a 10 milioni di passeggeri annui.</p> <p>Il comma 744 dell'art.1 modifica invece le procedure di accertamento e versamento dell'addizionale comunale.</p>
CIBERSICUREZZA	FCO CIA	Direttiva (UE) n. 2022/2555, nota anche come "Direttiva NIS2" recepita in Italia con il decreto legislativo 4 settembre 2023, n. 138 (Decreto NIS).	L'Allegato I Decreto NIS contempla i "Gestori aeroportuali" tra i soggetti che operano in settori ad alta criticità, Settore Trasporti, Sottosettore Trasporto aereo e quindi rientranti nell'ambito di applicazione della normativa e destinatari dei relativi obblighi.	<p>Il Decreto NIS ha introdotto obblighi specifici per le imprese e gli enti dei settori ritenuti rilevanti – tra cui i trasporti – che sono stati tenuti a registrarsi sul Portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) Autorità nazionale competente NIS e nominare un Punto di Contatto.</p> <p>Il Decreto NIS prevede la graduale implementazione di obblighi in materia di gestione e notifica degli incidenti, aggiornamento delle informazioni, doveri degli organi di amministrazione e direttivi e misure di gestione dei rischi per la sicurezza informatica.</p>

3.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria

3.2.1 Premessa

Non si rilevano variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31.12.2024.

Si segnala che, in relazione alla delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di UrbanV S.p.A., tenutasi il 12 marzo 2025, di aumento del capitale sociale da 90 mila euro a 190 mila euro, con un prezzo di sottoscrizione complessivo di 4.000 mila euro da allocare per 100 mila euro a capitale sociale e 3.900 mila euro a riserva sovrapprezzo azioni, nel mese di aprile 2025 tale incremento di capitale è stato sottoscritto da ADR e da Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., mentre gli altri azionisti non hanno partecipato. A seguito di tale operazione, la percentuale di partecipazione di ADR al capitale di UrbanV si è incrementata dal 66,67% all'81,29%. La società non è stata inclusa nell'area di consolidamento in quanto non rilevante per la situazione finanziaria, i risultati e i flussi finanziari del Gruppo ADR.

3.2.2 Gestione economica consolidata

Tabella 8 - Conto economico consolidato riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024	DELTA	DELTA %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	542.557	485.286	57.271	11,8%
<i>Ricavi aviation</i>	377.148	334.239	42.909	12,8%
<i>Ricavi non aviation</i>	165.409	151.047	14.362	9,5%
Ricavi per servizi di costruzione	130.606	126.554	4.052	3,2%
Altri ricavi operativi	4.095	7.685	(3.590)	(46,7%)
TOTALE RICAVI	677.258	619.525	57.733	9,3%
Costi esterni gestionali	(106.851)	(99.031)	(7.820)	7,9%
Costi totali dei servizi di costruzione	(124.258)	(117.287)	(6.971)	5,9%
Canoni concessori	(22.685)	(21.050)	(1.635)	7,8%
Costo del personale netto	(103.763)	(103.544)	(219)	0,2%
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	(1.215)	(3.286)	2.071	(63,0%)
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI	(358.772)	(344.198)	(14.574)	4,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	318.486	275.327	43.159	15,7%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(70.436)	(66.711)	(3.725)	5,6%
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	(24.837)	(18.696)	(6.141)	32,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	223.213	189.920	33.293	17,5%
Proventi (oneri) finanziari	(28.096)	(10.045)	(18.051)	179,7%
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(1.311)	(716)	(595)	83,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	193.806	179.159	14.647	8,2%
Imposte	(94.284)	(53.341)	(40.943)	76,8%
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	99.522	125.818	(26.296)	(20,9%)
Risultato netto attività operative cessate/destinate alla vendita	0	0	0	n.a.
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	99.522	125.818	(26.296)	(20,9%)
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	0	0	0	n.a.
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	99.522	125.818	(26.296)	(20,9%)

Ricavi

L'incremento del traffico registrato nel semestre (passeggeri +6,2% rispetto al primo semestre 2024) si è riflesso sui Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 542,6 milioni di euro, che si incrementano, rispetto al periodo a confronto, dell'11,8%. Crescono in particolare sia le attività aviation (+12,8%) che quelle commerciali (+10,7%), le prime principalmente per effetto volumi, nonché per le nuove tariffe aeroportuali che sono state applicate su Fiumicino a partire dal 21 giugno 2024 e dal 1 gennaio 2025, mentre le seconde hanno beneficiato in particolare

dell'andamento delle sub-concessioni commerciali stimolato, oltre che dall'andamento del traffico e dalle nuove aperture avvenute nella seconda parte del 2024, anche da una maggiore propensione alla spesa dei passeggeri in particolare nell'ambito Extra-Schengen. Anche tutte le altre componenti del comparto delle attività non aviation (ricavi da sub-concessioni immobiliari, ricavi da parcheggi, nonché quelli da pubblicità) hanno registrato performance positive.

I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 130,6 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto al periodo a confronto, di 4,1 milioni di euro.

Gli altri ricavi operativi, pari a 4,1 milioni di euro, diminuiscono di 3,6 milioni di euro rispetto al periodo a confronto in cui si era beneficiato dell'indennizzo ricevuto in relazione all'esito positivo di un contenzioso in cui era coinvolta ADR.

Costi operativi netti

I Costi esterni gestionali sono pari a 106,9 milioni di euro e registrano un incremento di 7,8 milioni di euro rispetto al periodo a confronto riconducibile all'espansione dei volumi di traffico, con conseguente aumento dei costi di funzionamento e dei costi per manutenzioni.

I Costi totali dei servizi di costruzione, pari a 124,3 milioni di euro, sono aumentati di 7,0 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, coerentemente con l'andamento dei rispettivi ricavi. Tale voce include sia i costi esterni sia il costo del personale dedicato ai lavori eseguiti nel periodo su infrastrutture in concessione.

L'onere per Canoni concessori, direttamente correlato all'andamento del traffico, ammonta a 22,7 milioni di euro, in aumento, rispetto al periodo a confronto, di 1,6 milioni di euro.

Il Costo del personale netto² risulta pari a 103,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il periodo a confronto, in quanto l'effetto dell'incremento dell'organico medio impiegato connesso alla crescita del traffico è stato sostanzialmente compensato da partite non ricorrenti.

Gli (Accantonamenti) riassorbimenti ai fondi per rischi ed oneri sono pari a -1,2 milioni di euro (-3,3 milioni di euro registrati nel primo semestre del 2024) e riflettono l'aggiornamento della valutazione delle diverse tipologie di probabili passività potenziali che coinvolgono il Gruppo.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 318,5 milioni di euro, in aumento di 43,2 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2024.

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 70,4 milioni di euro (+3,7 milioni di euro rispetto al periodo a confronto) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale, di cui è titolare la Capogruppo ADR. L'incremento, rispetto al primo semestre del 2024, è attribuibile all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture ed impianti.

Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 24,8 milioni di euro (18,7 milioni di euro nel periodo a confronto), è così dettagliata:

² Al netto del costo del personale dedicato ai servizi di costruzione e agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali.

- accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 24,5 milioni di euro (18,0 nel periodo a confronto), in aumento di 6,5 milioni di euro per effetto principalmente dell'aggiornamento del tasso di interesse preso a riferimento per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, che nel periodo in esame ha subito un decremento, con un impatto negativo sull'accantonamento, mentre il semestre a confronto aveva registrato una dinamica di segno contrario;
- accantonamento del fondo svalutazione crediti, pari a 0,4 milioni di euro (accantonamento per 0,7 milioni di euro nel periodo a confronto).

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) è positivo per 223,2 milioni di euro (189,9 milioni di euro nel primo semestre del 2024).

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 28,1 milioni di euro, si incrementano di 18,1 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, principalmente per il decremento dei proventi finanziari (-11,9 milioni di euro) per effetto dei minori interessi attivi sugli investimenti della liquidità, in conseguenza del decremento sia del saldo medio di liquidità (516 milioni di euro rispetto a 934 milioni di euro nel primo semestre 2024) sia del tasso di interesse medio (2,5% rispetto a 4,1% nel primo semestre 2024, per effetto della riduzione dei tassi di interesse di politica monetaria), e per l'incremento degli oneri finanziari relativi sia al nuovo prestito obbligazionario sustainability-linked da 750 milioni di euro collocato da ADR nel mese di aprile 2025 sia all'utilizzo temporaneo della linea di credito revolving sustainability-linked da 350 milioni di euro, sottoscritta il 4 ottobre 2022, integralmente erogata a febbraio 2025 e rimborsata a maggio 2025.

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce è pari a -1,3 milioni di euro e include la svalutazione della partecipazione nella società UrbanV S.p.A. (-0,7 milioni di euro nel periodo a confronto).

Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo

Il carico fiscale stimato per imposte correnti e differite è pari a 94,3 milioni di euro e l'incremento rispetto al periodo a confronto (+40,9 milioni di euro) è principalmente attribuibile all'iscrizione dell'imposta sostitutiva del 10%, pari a 35,5 milioni di euro, per l'affrancamento della quota parte della riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta di 355 milioni di euro, ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. n. 192/2024 e del D.M. 27/06/2025, come da delibera del Consiglio di Amministrazione di ADR del 27 gennaio 2025. Tale imposta verrà pagata in 4 rate annuali di 8,9 milioni di euro (di cui la prima rata versata in data 30.06.2025).

Al netto di tale carico fiscale, il Gruppo ADR ha conseguito, nel periodo in esame, un risultato economico pari a +99,5 milioni di euro rispetto ad un utile netto di 125,8 milioni di euro del primo semestre del 2024.

Tabella 9 - Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	99.522	125.818
Quota strumenti finanziari derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	(470)	2.068
Effetto fiscale	113	(496)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICABILI NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(357)	1.572
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni	0	(150)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	0	(150)
RICLASSIFICHE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO NEL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO	252	143
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(105)	1.565
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO	99.417	127.383
di cui:		
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	99.417	127.383
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi	0	0

3.2.3 Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

Tabella 10 - Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	Delta	
Immobilizzazioni immateriali	2.875.566	2.795.978	79.588	
Immobilizzazioni materiali	76.249	71.133	5.116	
Immobilizzazioni finanziarie	16.428	13.961	2.467	
Attività per imposte anticipate	30.889	29.716	1.173	
Altre attività non correnti	558	551	7	
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.999.690	2.911.339	88.351
Attività commerciali	307.786	280.017	27.769	
Altre attività correnti	22.874	17.407	5.467	
Passività commerciali	(304.966)	(270.623)	(34.343)	
Altre passività correnti	(229.428)	(226.247)	(3.181)	
Passività per imposte correnti	(37.040)	(81.320)	44.280	
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(240.774)	(280.766)	39.992
Fondi per benefici per dipendenti	(2.861)	(2.861)	0	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(76.693)	(58.739)	(17.954)	
Altri fondi per rischi ed oneri	(7.559)	(7.737)	178	
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(87.113)	(69.337)	(17.776)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(327.887)	(350.103)	22.216
Passività non correnti	(186.303)	(180.163)	(6.140)	
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	(186.303)	(180.163)	(6.140)
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	2.485.500	2.381.073	104.427
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	206.194	1.015.259	(809.065)	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0	
G	PATRIMONIO NETTO	206.194	1.015.259	(809.065)
Passività finanziarie non correnti	2.691.410	1.952.074	739.336	
Altre attività finanziarie non correnti	(45.845)	(45.398)	(447)	
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	2.645.565	1.906.676	738.889
Passività finanziarie correnti	77.059	63.881	13.178	
Attività finanziarie correnti	(443.318)	(604.743)	161.425	
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(366.259)	(540.862)	174.603
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2.279.306	1.365.814	913.492
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	2.485.500	2.381.073	104.427

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 30 giugno 2025 è pari a 2.999,7 milioni di euro e si incrementa di 88,4 milioni di euro rispetto alla fine del 2024 principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento delle Immobilizzazioni immateriali (+79,6 milioni di euro), in relazione principalmente agli investimenti del periodo (144,7 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti (63,1 milioni di euro) e dal recupero di acconti corrisposti ai fornitori per 2,1 milioni di euro;
- aumento delle Immobilizzazioni materiali (+5,1 milioni di euro), per effetto degli investimenti del periodo (12,4 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti (7,3 milioni di euro);
- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie (+2,5 milioni di euro) sostanzialmente per effetto della sottoscrizione da parte di ADR dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla società UrbanV S.p.A. per

3,8 milioni di euro, parzialmente compensato dalla svalutazione della partecipazione nella stessa società per 1,3 milioni di euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

A seguito di tale operazione, la percentuale di partecipazione di ADR al capitale di UrbanV si è incrementata dal 66,67% all'81,29%.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta negativo per 240,8 milioni di euro, in aumento di 40,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto combinato degli andamenti di seguito analizzati.

- Le Attività commerciali sono pari a 307,8 milioni di euro e si incrementano di 27,8 milioni di euro rispetto alla fine del 2024 per effetto dell'incremento dei volumi di attività concentratisi nel secondo trimestre 2025.
- Le Altre attività correnti si incrementano di 5,5 milioni di euro principalmente per l'incremento del credito IVA (+2,3 milioni di euro) e dei crediti INAIL (+1,4 milioni di euro) per effetto del pagamento dell'acconto 2025.
- Le Passività commerciali si incrementano di 34,3 milioni di euro per effetto dell'incremento per 14,7 milioni di euro dei risconti passivi per le fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessione e dell'incremento, per 17,3 milioni di euro, degli anticipi ricevuti da clienti.
- Le Altre passività correnti si incrementano complessivamente di 3,2 milioni di euro sostanzialmente per l'effetto di:
 - un incremento del debito per canone concessorio di 3,6 milioni di euro per effetto della quota maturata nel periodo, al netto del pagamento della seconda rata del 2024, effettuato a gennaio 2025;
 - un incremento dei debiti per servizio antincendio di 3,5 milioni di euro per effetto del costo maturato nel semestre;
 - un decremento dei debiti per addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 3,7 milioni di euro, quale riflesso del correlato andamento, nel corso del periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali, riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso.
- Le Passività per imposte correnti si decrementano di 44,3 milioni di euro sostanzialmente per il pagamento del saldo IRES 2024, del primo acconto IRES 2025, al netto della stima del carico fiscale del periodo e dell'iscrizione della seconda rata dell'imposta sostitutiva del 10% per l'affrancamento della quota parte della riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta precedentemente commentata.

Tabella 11 - Quota corrente fondi e passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	Delta
Fondi per benefici per dipendenti	11.926	12.309	(383)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	223.058	218.233	4.825
Altri fondi per rischi e oneri	17.300	16.380	920
TOTALE	252.284	246.922	5.362
di cui:			
- Quota corrente	87.113	69.337	17.776
- Quota non corrente ³	165.171	177.585	(12.414)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 4,8 milioni di euro, rispetto al saldo di fine 2024, per effetto degli accantonamenti parzialmente compensati dagli utilizzi operativi del periodo.

Gli altri fondi per rischi ed oneri si incrementano di 0,9 milioni di euro per effetto degli accantonamenti del semestre, parzialmente compensati dagli utilizzi del periodo.

³ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 21.132 mila euro al 30.06.2025 e 2.578 mila euro al 31.12.2024.

Le altre passività, incluse nella voce Passività non correnti, si incrementano di 18,6 milioni di euro rispetto al saldo di fine 2024, principalmente per l'iscrizione del debito per le due rate, in scadenza a lungo termine, relative l'imposta sostitutiva del 10% per l'affrancamento della quota parte della riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta di 355 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 2.485,5 milioni di euro al 30 giugno 2025, in aumento di 104,4 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 206,2 milioni di euro e si decrementa di 809,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 per l'effetto combinato della distribuzione di un importo complessivo di 908,5 milioni di euro a titolo di dividendo e del risultato economico complessivo del periodo positivo per 99,4 milioni di euro. In dettaglio:

- l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 febbraio 2025 ha deliberato la distribuzione di un importo complessivo di 747,9 milioni di euro a titolo di dividendo, tratti per 667,4 milioni di euro dalla Riserva sovrapprezzo azioni e 80,5 milioni di euro dagli utili portati a nuovo inclusi nella voce "Altre riserve e utili portati a nuovo", attraverso il pagamento di un dividendo unitario di 12,02 euro per azione, eseguito con data di stacco della cedola il 24 febbraio 2025 e pagamento il 26 febbraio 2025;
- l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2025 ha deliberato la distribuzione di un importo complessivo di 160,5 milioni di euro a titolo di dividendo, tratti dalla voce "Altre riserve e utili portati a nuovo", attraverso il pagamento di un dividendo unitario di 2,58 euro per azione, eseguito con data di stacco della cedola il 17 giugno 2025 e pagamento il 19 giugno 2025.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2025 si è attestato a 2.279,3 milioni di euro, in aumento di 913,5 milioni di euro rispetto alla fine del 2024.

Tabella 12 - Indebitamento finanziario netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	Delta
Passività finanziarie non correnti	2.691.410	1.952.074	739.336
Prestiti obbligazionari	2.357.568	1.611.704	745.864
Finanziamenti a medio-lungo termine	332.524	338.666	(6.142)
Altre passività finanziarie non correnti	1.318	1.704	(386)
Altre attività finanziarie non correnti	(45.845)	(45.398)	(447)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	2.645.565	1.906.676	738.889
Passività finanziarie correnti	77.059	63.881	13.178
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	76.792	63.881	12.911
Strumenti finanziari derivati	267	0	267
Attività finanziarie correnti	(443.318)	(604.743)	161.425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(439.559)	(599.455)	159.896
Altre attività finanziarie correnti	(3.759)	(5.288)	1.529
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(366.259)	(540.862)	174.603
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2.279.306	1.365.814	913.492

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 2.645,6 milioni di euro e si incrementa di 738,9 milioni di euro per effetto delle variazioni di seguito descritte.

I Prestiti obbligazionari (2.357,6 milioni di euro) registrano un incremento di 745,9 milioni di euro sostanzialmente per effetto del collocamento, avvenuto il 28 aprile 2025, da parte di ADR di un nuovo prestito obbligazionario in formato Sustainability-Linked che collega direttamente il costo del debito ai risultati di sostenibilità raggiunti dall'azienda. L'emissione, dedicata ad investitori istituzionali, ammonta a 750 milioni di euro complessivi, prevede il rimborso in un'unica soluzione in data 15 giugno 2032 (salvi i casi di rimborso anticipato) ed il pagamento di una cedola annua a tasso fisso pari al 3,625%.

I Finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 332,5 milioni di euro, si riducono di 6,1 milioni di euro per effetto della riclassifica a breve delle quote scadenti entro dodici mesi dei finanziamenti CDP.

Indebitamento finanziario netto corrente

La posizione finanziaria evidenzia, per la parte corrente, una disponibilità netta pari a 366,3 milioni di euro, in decremento di 174,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 in relazione ai seguenti andamenti:

- incremento della Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine (+12,9 milioni di euro), conseguente sostanzialmente all'incremento dei ratei passivi per interessi maturati su passività finanziarie, al netto del pagamento di interessi su obbligazioni;
- minori disponibilità liquide per 159,9 milioni di euro, principalmente per effetto dell'assorbimento di cassa derivante dal pagamento dei dividendi (per complessivi 908,5 milioni di euro), al netto dell'emissione obbligazionaria da 750 milioni di euro sopra descritta.

Si segnala che nel corso del semestre sono stati sottoscritti quattro contratti di interest rate swap forward starting, finalizzati alla sterilizzazione del rischio di fluttuazioni del tasso di interesse sull'indebitamento finanziario futuro, di cui due contratti sono stati sottoscritti a febbraio 2025 e due contratti ad aprile 2025 per un importo nozionale totale pari a 400 milioni di euro. Contestualmente al collocamento del nuovo Sustainability-Linked bond, concluso in data 28 aprile 2025, i quattro contratti derivati interest rate swap forward starting sono stati chiusi.

Al 30 giugno 2025 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità pari a 794,6 milioni di euro, composta da:

- 439,6 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 355,0 milioni di euro riconducibili a linee di credito committed non utilizzate, tra cui quella di tipo revolving da 350,0 milioni di euro che presenta un periodo di utilizzo residuo di 4 anni e 3 mesi. La scadenza della facility è prevista ad ottobre 2029.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	99.522	125.818
Rettificato da:		
Ammortamenti	70.437	66.711
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	24.479	18.019
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	3.226	3.651
Variazione altri fondi	409	2.441
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1.311	716
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(1.140)	(1.104)
Altri costi (ricavi) non monetari	2.585	3.554
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(21.441)	32.433
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	179.388	252.239
Investimenti in attività materiali	(12.450)	(11.863)
Investimenti in attività immateriali (*)	(144.684)	(147.279)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(22.750)	(25.039)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di società consolidate	(3.778)	(2.400)
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	2.032	4.589
Variazione netta delle altre attività non correnti	(7)	2
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(181.637)	(181.990)
Emissione di prestiti obbligazionari	743.148	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.154)	(6.154)
Dividendi corrisposti	(908.481)	(120.094)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	12.489	9.613
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	1.351	(7.427)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(157.647)	(124.062)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(159.896)	(53.813)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	599.455	909.306
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	439.559	855.493

(*) includono acconti corrisposti a fornitori per 9.108 mila euro nel primo semestre 2024.

Tabella 14 Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	121.879	47.991
Interessi attivi incassati	7.742	12.031
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	15.775	13.277

Nel primo semestre 2025, il flusso monetario derivante dalle attività operative del Gruppo ADR è risultato pari a 179,4 milioni di euro, con un decremento di 72,9 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, essenzialmente per l'andamento meno favorevole del capitale circolante su cui ha inciso principalmente il pagamento del saldo IRES 2024 e del primo acconto IRES 2025.

Il flusso di cassa netto da attività operative è stato parzialmente assorbito dalle attività di investimento che hanno consuntivato un flusso di cassa netto negativo per 181,6 milioni di euro (-182,0 nel periodo a confronto).

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato negativo per 157,6 milioni di euro essenzialmente per effetto della distribuzione di un importo complessivo di 908,5 milioni di euro a titolo di dividendo,

parzialmente compensato dall'emissione del nuovo prestito obbligazionario nonché per le variazioni descritte nella sezione dell'indebitamento finanziario netto.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto del periodo, negativo per 159,9 milioni di euro, ha diminuito le disponibilità liquide a fine periodo a 439,6 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 599,5 milioni di euro.

3.2.4 Investimenti del Gruppo ADR

Tabella 15 - Investimenti del Gruppo ADR nel primo semestre 2025, 2024 e 2023

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
Investimenti concessione aeroportuale	130,6	126,6	141,6
Altri investimenti materiali ed immateriali	26,5	23,5	19,7
Totale investimenti	157,1	150,1	161,3
Interventi di rinnovo ⁴	22,8	25,0	21,0
Totale	179,9	175,1	182,3

Sono stati spesi in totale 179,9 milioni di euro, così articolati:

- 74,8 milioni di euro destinati all'ampliamento della capacità; in dettaglio: 31,9 milioni di euro per la ristrutturazione del Terminal 3, 9,2 milioni di euro per la riconfigurazione dell'area arrivi del Terminal 3 e 3,6 milioni di euro per interventi nelle Aree d'imbarco A31-52;
- 82,3 milioni di euro per lo sviluppo di impianti, sistemi informatici e tecnologici a servizio degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e altri interventi minori;
- 22,8 milioni di euro per interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle infrastrutture esistenti.

Tabella 16 - Dettaglio investimenti del periodo

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2025
Interventi su terminal e moli	71,8
Di cui principali:	
Terminal 3 - ristrutturazione	31,9
Riconfigurazione arrivi T3	9,2
Aree d'imbarco A31-52	3,6
Interventi su piste e piazzali	3,0
Sviluppo impianti, sistemi ICT ed altri minori	82,3
Di cui principali:	
Sviluppi immobiliari (Business District I, Epuia 3, III Hotel)	15,3
Viabilità e Parcheggi	10,6
Sistemi informativi	10,4
Impianti fotovoltaici	6,5
Totale investimenti	157,1
Di cui:	
Ultimati	11,6
In corso	145,5
Interventi di rinnovo	22,8
Totale	179,9

⁴ Tali importi sono portati a utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

3.2.5 Indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi, rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

Tali indicatori alternativi di performance ("IAP") sono:

- Costi operativi netti;
- Margine Operativo Lordo (o EBITDA)

Si rinvia al paragrafo successivo per una riconciliazione dei suddetti indicatori con il Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Inoltre, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, vengono presentati i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
Investimenti	Sono così determinati:
	+ investimenti Attività materiali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.1 delle Note illustrative)
	+ investimenti Attività immateriali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.2 delle Note illustrative)
	+ ricavi per servizi di costruzione (vedi Nota 7.1 delle Note illustrative)
	+ utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Liquidità	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come desumibile dai prospetti contabili consolidati

Gli schemi riclassificati e i suddetti indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Riconciliazione tra lo schema di Conto economico consolidato riclassificato ed i prospetti contabili consolidati

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria.

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, vengono forniti la modalità di calcolo e il riferimento alle sezioni della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale, in cui sono contenute le informazioni necessarie per il calcolo stesso.

Tabella 17 – Conto economico consolidato riclassificato

	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Ricavi <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi non <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi per servizi di costruzione	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri ricavi operativi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
TOTALE RICAVI	
Costi esterni gestionali	Sono così calcolati
	+ Consumo di materie prime e materiali di consumo (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Costi per servizi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Costi dei servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	- Costi per rinnovi infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	+ Costo per godimento beni di terzi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Altri costi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
Costi totali dei servizi di costruzione	+ Costi servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative) + Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative)
Canoni concessori	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Costo del personale netto	+ Costo per il personale (desumibile dai prospetti contabili consolidati) - Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative) - Costo del personale dedicato agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative)
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	
Ammortamenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	Sono così calcolati
	+ Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
	+ Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	
Proventi (oneri) finanziari	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	desumibile dai prospetti contabili consolidati
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Imposte	desumibile dai prospetti contabili consolidati
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Risultato netto attività operative cessate/destinate alla vendita	desumibile dai prospetti contabili consolidati
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Riconciliazione tra lo schema della Situazione patrimoniale consolidata riclassificata ed i prospetti contabili consolidati

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e, dall’altro, le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo.

Tabella 18 – Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

		FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	corrispondente alla voce Attività immateriali dei prospetti contabili consolidati
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	corrispondente alla voce Attività materiali dei prospetti contabili consolidati
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	corrispondente alla voce Partecipazioni dei prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	
	ATTIVITÀ COMMERCIALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) NON FINANZIARIE DESTINATE ALLA VENDITA	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PASSIVITÀ COMMERCIALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
B	CAPITALE CIRCOLANTE	
	FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
C	QUOTA CORRENTE FONDI	corrispondente alla voce Fondi per accantonamenti correnti dei prospetti contabili consolidati
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	+ Fondi per accantonamenti non correnti desumibili dai prospetti contabili Consolidati + Altre passività non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	

F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	
	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
G	PATRIMONIO NETTO	
	PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	
	PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	+ Altre attività finanziarie correnti, desumibili dai prospetti contabili consolidati + Disponibilità liquide e mezzi equivalenti desumibili dai prospetti contabili consolidati
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	

Capitolo 4

4. Altre informazioni

Rapporti con la controllante Mundys S.p.A.

Mundys S.p.A. esercita attività di “direzione e coordinamento” su ADR S.p.A. la quale esercita, a sua volta, attività di “direzione e coordinamento” nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., ADR Mobility S.r.l., ADR Security S.r.l., Airport Cleaning S.r.l., ADR Infrastrutture S.p.A., ADR Ingegneria S.p.A., Leonardo Energia S.r.l., ADR Ventures S.r.l., ad esclusione della società UrbanV S.p.A.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Capitolo 5

5. Eventi successivi

Dati di traffico

L'andamento del traffico del sistema aeroportuale romano viene monitorato su un periodo più lungo (fino al 20 luglio 2025), per fornire un quadro aggiornato sull'incremento del traffico aereo durante i mesi estivi. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 20 luglio 2025, negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino si è registrato un incremento del 5,5% dei passeggeri rispetto allo stesso intervallo del 2024, insieme a un aumento del 3,9% dei movimenti aerei.

Tabella 19 - Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano al 20 Luglio 2025⁵

	1° Gen – 20 Lug 2025	1° Gen – 20 Lug 2024	Delta %
Movimenti (n°)	199.720	192.140	+3,9%
Fiumicino	176.069	168.608	+4,4%
Ciampino	23.651	23.532	+0,5%
Passeggeri (n°)	29.612.840	28.070.483	+5,5%
Fiumicino	27.405.593	25.937.983	+5,7%
Ciampino	2.207.247	2.132.500	+3,5%
Merci (t)	149.017	153.342	-2,8%
Fiumicino	143.404	145.179	-1,2%
Ciampino	5.613	8.163	-31,2%

Di seguito l'andamento dei singoli aeroporti:

Fiumicino

Tra il 1° gennaio e il 20 luglio 2025, lo scalo di Fiumicino ha consuntivato un volume di traffico pari a circa 27,4 milioni di passeggeri, in crescita del 5,7% rispetto ai 25,9 milioni dello stesso periodo del 2024. I movimenti aerei hanno registrato una crescita pari al 4,4% con circa 176,1 mila voli operati.

In questo arco di tempo sono transitati in media circa 136 mila passeggeri al giorno, contro i 128 mila dello stesso periodo del 2024; nel mese di luglio (1-20) il numero medio giorno dei passeggeri sale a 160,6 mila. Nei primi venti giorni del mese di luglio, l'andamento del traffico passeggeri ha risentito di alcuni eventi esogeni che ne hanno parzialmente influito sull'evoluzione. In particolare, si segnalano lo sciopero dei controllori del traffico aereo in Francia nelle giornate del 3 e 4 luglio, lo sciopero nazionale del trasporto aereo del 10 luglio e l'ondata di maltempo che ha interessato la città di Roma domenica 13 luglio, causando ritardi e cancellazioni.

⁵ Dati provvisori

Il traffico Internazionale, con 21,7 milioni di passeggeri, è in crescita del 7,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, con il traffico Extra UE che registra un incremento dell'8,2% dei volumi del 2024 per effetto di un aumento delle attività sia di lungo raggio, che di breve raggio. Il traffico domestico, pari a circa 5,7 milioni passeggeri, è in leggera crescita dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Ciampino

Lo scalo di Roma-Ciampino registra, nel periodo 1° gennaio – 20 luglio 2025, un numero di passeggeri transitati pari a circa 2,2 milioni ed una crescita del 3,5% rispetto l'analogo periodo del 2024, per effetto dell'aumento dell'offerta commerciale passeggeri, in seguito al passaggio del vettore UPS da Ciampino a Fiumicino. Il traffico è composto principalmente dal traffico intra-europeo, con 1,2 milioni di passeggeri. I movimenti totali registrano una leggera crescita dello 0,5% rispetto allo scorso anno; i voli commerciali, con limite giornaliero di 65 voli, registrano una leggera diminuzione dello 0,2% nel periodo considerato.

In diminuzione il traffico merce del 31,2% rispetto l'analogo periodo del 2024, per il trasferimento delle operazioni cargo del vettore UPS da Ciampino a Fiumicino.

Altri eventi successivi

- In data 2 luglio 2025 è stato erogato un importo di 4 milioni di euro a valere sul finanziamento a medio lungo termine da 5 milioni di euro denominato "Prestito CDP per progetto CEF", sottoscritto il 2 luglio 2024.
- In data 8 luglio 2025 l'agenzia di rating Moody's ha rivisto al rialzo da "stable" a "positive" l'outlook sul rating creditizio Baa2 assegnato all'emittente ADR e alle sue emissioni obbligazionarie.

Capitolo 6

6. Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento della stagione estiva 2025 sta confermando il consolidamento dei volumi di traffico su livelli significativamente superiori rispetto al periodo pre-pandemico, sostenuto da una domanda strutturalmente più robusta e da un'offerta sempre più articolata da parte dei vettori. In tale contesto, Fiumicino si conferma tra gli hub più competitivi a livello internazionale, grazie alla qualità delle infrastrutture, all'affidabilità operativa e al continuo rafforzamento del network di collegamenti. Questi elementi contribuiscono positivamente alla performance complessiva del business, supportando previsioni di risultati economici prevedibilmente in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Parallelamente, proseguono e si rafforzano i programmi e le attività volte al mantenimento e all'evoluzione dei livelli di servizio d'eccellenza che contraddistinguono da anni il Gruppo ADR, anche in un contesto operativo sempre più complesso a causa della crescita del traffico e delle dinamiche di mercato. Il Gruppo continua a investire in iniziative organizzative e gestionali per garantire la massima efficacia e resilienza operativa nel breve e medio termine.

In linea con la propria visione strategica, ADR conferma il proprio impegno, in collaborazione con le autorità concedenti e regolatorie, nel promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile del sistema aeroportuale della Capitale. Tale percorso si fonda su una logica di valore condiviso, che coinvolge attivamente dipendenti, comunità locali e l'insieme degli stakeholder.

Il Gruppo mantiene un presidio costante sui principali fattori di rischio che possono incidere sull'evoluzione del settore aeroportuale, con particolare attenzione agli sviluppi geopolitici, alle dinamiche macroeconomiche internazionali e agli impatti potenziali di natura ambientale, tecnologica e regolatoria.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2025

Indice Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	45
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	45
Conto economico consolidato	48
Conto economico complessivo consolidato	49
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	50
Rendiconto finanziario consolidato	51
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	52
1. Informazioni generali	53
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	53
3. Perimetro e principi di consolidamento	54
4. Principi contabili applicati	54
5. Contratto di concessione	56
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	59
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	78
8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	85
9. Altre garanzie, impegni e rischi	86
10. Rapporti con parti correlate	94
11. Altre informazioni	96
12. Eventi successivi alla chiusura del periodo	97
ALLEGATI	98
Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni	99
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	100

Prospetti Consolidati del Gruppo Aeroporti di Roma

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	Note	30.06.2025		31.12.2024	
			<i>di cui correlate</i>		<i>di cui correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività Materiali	6.1	76.249		71.133	
<i>Diritti Concessori</i>		2.823.825		2.747.852	
<i>Altre attività immateriali</i>		51.740		48.126	
Attività Immateriali	6.2	2.875.565		2.795.978	
Partecipazioni	6.3	16.428		13.961	
Altre Attività finanziarie non correnti	6.4	45.845		45.398	
Attività per imposte anticipate	6.5	30.889		29.716	
Altre attività non correnti	6.6	558		551	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		3.045.534		2.956.737	
ATTIVITÀ CORRENTI					
<i>Rimanenze</i>		6.128		6.126	
<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>		405	336	576	282
<i>Crediti commerciali</i>		301.254	3.621	273.315	5.239
Attività commerciali	6.7	307.787	3.957	280.017	5.521
Altre Attività finanziarie correnti	6.4	3.759		5.288	
Attività per imposte correnti	6.8	0		0	
Altre attività correnti	6.9	22.874	197	17.407	68
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	439.559		599.455	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		773.979	4.154	902.167	5.589
TOTALE ATTIVITÀ		3.819.513	4.154	3.858.904	5.589

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
(MIGLIAIA DI EURO)					
	Note	30.06.2025	<i>di cui correlate</i>	31.12.2024	<i>di cui correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		44.447		783.289	
Utile (perdita) del periodo, al netto dell'acconto sui dividendi		99.522		169.745	
		206.194		1.015.259	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI					
		0		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	206.194		1.015.259	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
<i>Fondi per benefici per dipendenti</i>	6.12	9.065		9.448	
<i>Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	6.13	146.365		159.494	
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	6.14	9.742		8.643	
Fondi per accantonamenti non correnti		165.172		177.585	
<i>Prestiti obbligazionari</i>		2.357.568		1.611.704	
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i>		332.524		338.666	
<i>Altre passività finanziarie</i>		1.318		1.704	
Passività finanziarie non correnti	6.15	2.691.410		1.952.074	
Altre passività non correnti	6.16	21.131	655	2.578	490
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		2.877.713	655	2.132.237	490
PASSIVITÀ CORRENTI					
<i>Fondi per benefici per dipendenti</i>	6.12	2.861		2.861	
<i>Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	6.13	76.693		58.739	
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	6.14	7.559		7.737	
Fondi per accantonamenti correnti		87.113		69.337	
<i>Debiti commerciali</i>	6.17	304.966	3.601	270.623	2.230
Passività commerciali		304.966	3.601	270.623	2.230
<i>Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine</i>		76.792		63.881	
<i>Strumenti finanziari - derivati</i>		267		0	
Passività finanziarie correnti	6.15	77.059		63.881	
Passività per imposte correnti	6.8	37.040	25.204	81.320	74.745
Altre passività correnti	6.18	229.428	1.065	226.247	2.062
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		735.606	29.870	711.408	79.037
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.819.513	30.525	3.858.904	79.527

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	Note	1° SEMESTRE 2025	di cui correlate	1° SEMESTRE 2024	di cui correlate
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		542.557	14.722	485.286	11.943
Ricavi per servizi di costruzione		130.606		126.554	
Altri ricavi operativi		4.095	224	7.685	112
TOTALE RICAVI	7.1	677.258	14.946	619.525	12.055
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(17.485)	(18)	(16.560)	(28)
Costi per servizi	7.3	(214.151)	(1.596)	(204.992)	(1.885)
Costo per il personale	7.4	(119.196)	(960)	(117.540)	(709)
<i>Canoni concessori</i>		<i>(22.685)</i>		<i>(21.050)</i>	
<i>Costo per godimento beni di terzi</i>		<i>(1.146)</i>		<i>(1.153)</i>	
<i>(Accantonamenti) utilizzati al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	6.13	<i>(1.728)</i>		<i>7.020</i>	
<i>(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri</i>	6.14	<i>(1.215)</i>		<i>(3.286)</i>	
<i>Altri costi</i>		<i>(6.002)</i>		<i>(5.333)</i>	<i>(171)</i>
Altri costi operativi	7.5	(32.776)		(23.802)	(171)
<i>Ammortamento attività materiali</i>	6.1	<i>(7.332)</i>		<i>(6.325)</i>	
<i>Ammortamento diritti concessori immateriali</i>	6.2	<i>(54.672)</i>		<i>(52.552)</i>	
<i>Ammortamento altre attività immateriali</i>	6.2	<i>(8.433)</i>		<i>(7.834)</i>	
Ammortamenti		(70.437)		(66.711)	
TOTALE COSTI		(454.045)	(2.574)	(429.605)	(2.793)
RISULTATO OPERATIVO		223.213		189.920	
Proventi finanziari		7.296	170	19.201	
Oneri finanziari		(35.389)		(29.242)	
Utili (perdite) su cambi		(3)		(4)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.6	(28.096)	170	(10.045)	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(1.311)		(716)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		193.806		179.159	
Imposte sul reddito	7.8	(94.284)		(53.341)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		99.522		125.818	
Risultato netto attività operative cessate/destinate alla vendita		0		0	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		99.522		125.818	
di cui:					
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		99.522		125.818	
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		0		0	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	99.522	125.818
Quota strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(470)	2.068
Effetto fiscale	113	(496)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICABILI NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(357)	1.572
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni	0	(150)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	252	(150)
RICLASSIFICHE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO NEL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO	252	143
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(105)	1.565
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO	99.417	127.383
Di cui:		0
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	99.417	127.383
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi	0	0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA A DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	RISERVA DA UTILI/(PERDITE) DA VALUTAZIONE AL FAIR VALE DI PARTECIPAZIONI	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO al netto dell'acconto sui dividendi	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	62.225	12.462	667.389	6.358	204	(40.823)	389.102	111.914	1.208.831	0	1.208.831
Utile (perdita) del periodo								125.818	125.818		125.818
Altre componenti dell'utile complessivo:				1.715		(150)			1.565		1.565
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti derivati (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale				1.715					1.715		1.715
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni						(150)			(150)		(150)
Utile (perdita) complessivo del periodo				1.715		(150)		125.818	127.383		127.383
Destinazione utile dell'esercizio precedente							111.914	(111.914)			
Distribuzione dividendi							(120.094)		(120.094)		(120.094)
Altre variazioni							(1)		(1)		(1)
SALDO AL 30 GIUGNO 2024	62.225	12.462	667.389	8.073	204	(40.973)	380.921	125.818	1.216.119	0	1.216.119
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	62.225	12.462	667.389	7.562	0	(40.412)	136.288	169.745	1.015.259	0	1.015.259
Utile (perdita) del periodo								99.522	99.522		99.522
Altre componenti dell'utile complessivo:				(105)					(105)		(105)
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti derivati (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale				(105)					(105)		(105)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale											
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni											
Utile (perdita) complessivo del periodo				(105)				99.522	99.417		99.417
Destinazione utile dell'esercizio precedente							169.745	(169.745)			
Distribuzione riserve			(667.389)				(241.093)		(908.482)		(908.482)
Altre variazioni											
SALDO AL 30 GIUGNO 2025	62.225	12.462	0	7.457	0	(40.412)	64.940	99.522	206.194	0	206.194

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	99.522	125.818
Rettificato da:		
Ammortamenti	70.437	66.711
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	24.479	18.019
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	3.226	3.651
Variazione altri fondi	409	2.441
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1.311	716
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(1.140)	(1.104)
Altri costi (ricavi) non monetari	2.585	3.554
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(21.441)	32.433
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	179.388	252.239
Investimenti in attività materiali	(12.450)	(11.863)
Investimenti in attività immateriali (*)	(144.684)	(147.279)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(22.750)	(25.039)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di società consolidate	(3.778)	(2.400)
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	2.032	4.589
Variazione netta delle altre attività non correnti	(7)	2
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(181.637)	(181.990)
Emissione di prestiti obbligazionari	743.148	0
Rimborsi di prestiti obbligazionari	0	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.154)	(6.154)
Dividendi corrisposti	(908.481)	(120.094)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	12.489	9.613
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	1.351	(7.427)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(157.647)	(124.062)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(159.896)	(53.813)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	599.455	909.306
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	439.559	855.493

(*) includono acconti corrisposti a fornitori per 9.108 mila euro nel primo semestre 2024.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	121.879	47.991
Interessi attivi incassati	7.742	12.031
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	15.775	13.277

Note Illustrative del Gruppo Aeroporti di Roma

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, a cui sono state attribuite specifiche attività. La concessione scade il 30 giugno 2046.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via Pier Paolo Racchetti, 1, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, Mundys S.p.A. (“Mundys”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (61.844.628, pari al 99,389% del capitale). Mundys esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 30 luglio 2025 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è stato predisposto in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi” (applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai Prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, cui si rinvia.

Rispetto al Bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il Bilancio di ADR e delle sue controllate al 30 giugno 2025 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sulle attività rilevanti dell'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni".

Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2024.

Si segnala che, in relazione alla delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di UrbanV S.p.A., tenutasi il 12 marzo 2025, di aumento del capitale sociale da 90 mila euro a 190 mila euro, con un prezzo di sottoscrizione complessivo di 4.000 mila euro da allocare per 100 mila euro a capitale sociale e 3.900 mila euro a riserva sovrapprezzo azioni, nel mese di aprile 2025 tale incremento di capitale è stato sottoscritto da ADR e da Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., mentre gli altri azionisti non hanno partecipato. A seguito di tale operazione, la percentuale di partecipazione di ADR al capitale di UrbanV si è incrementata dal 66,67% all'81,29%, determinando l'acquisizione dell'esercizio del controllo da parte di ADR. La società, alla data del 30 giugno 2025, è stata esclusa dal consolidamento con il metodo integrale in quanto la sua inclusione è stata valutata irrilevante sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione finanziaria, dei risultati e dei flussi finanziari del Gruppo ADR.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I criteri di consolidamento sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 al quale si rinvia.

4. Principi contabili applicati

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2025

I nuovi principi e interpretazioni contabili, ovvero le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, che risultano in vigore dal 2025, di seguito elencati, non hanno comportato impatti sui valori del bilancio consolidato semestrale abbreviato, non verificandosi fattispecie applicabili di rilievo.

PRINCIPI CONTABILI OMOLOGATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025

Data di entrata in vigore per IASB

Data di omologazione per UE

Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di scambiabilità

Ai sensi dello IAS 21 - Effetti delle variazioni dei tassi di cambio, una società utilizza un tasso di cambio “a pronti” (“spot exchange rate”) per la conversione di un'operazione in valuta estera. Tuttavia, in alcuni casi è possibile che una valuta non possa essere scambiata con un'altra. Questa difficoltà nella conversione può verificarsi quando ad esempio un governo impone controlli sulle importazioni e esportazioni di capitali oppure quando fornisce un tasso di cambio ufficiale ma limita il volume delle transazioni in valuta estera che possono essere effettuate a tale tasso. Di conseguenza, gli operatori di mercato non sono in grado di acquistare e vendere valuta per soddisfare il loro fabbisogno al tasso di cambio ufficiale e si rivolgono invece a mercati paralleli (non ufficiali).

Per tali motivazioni, nell'agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha modificato lo IAS 21 per chiarire:

- quando una valuta è scambiabile con un'altra; e
- come una società stima un tasso di cambio a pronti quando una valuta non è scambiabile.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Alla data di approvazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato, risultano emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, tra i quali si segnalano:

PRINCIPI CONTABILI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2026	Data di entrata in vigore per IASB	Data di omologazione per UE
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari	1° gennaio 2026	Maggio 2025
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura	1° gennaio 2026	Luglio 2025

Il Gruppo ADR sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con L. 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n. 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti alla concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e l'aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai c.d. "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla L. 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della concessione

La scadenza della concessione, fissata al 30 giugno 2044 ai sensi dell'art. 14 della L. 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della L. 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998, è stata prorogata *ope legis* al 30 giugno 2046 in virtù dell'articolo 202, comma 1-bis del D.L. 19 maggio 2020, n.34 (convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) che ha disposto la proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso" in considerazione degli effetti economici negativi derivanti dal consistente calo del traffico legato alla situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19 e connesse misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle Regioni.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma agli artt. 18, 19 e 20, nonché all'art. 20-*bis* per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2046.

Oggetto della concessione

La L. n. 755/1973 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D.Lgs. n. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

"Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti" ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L. n. 755/1973 "competono alla società concessionaria".

L'art. 10 dell'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non aviation a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultima disciplina, infatti, i c.d. “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze e approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. n. 251/1995 convertito in L. n. 351/1995 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” – Work Load Unit) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003 e poi prorogato negli anni a seguire. La WLU corrisponde a un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, e da ultimo – con Decreto del 18 novembre 2021- ancora per il triennio 2022 – 2024.

L'art. 2, c. 4 dell'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione a effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa, inoltre, a ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/1999. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

L'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma regola all'art.12 il diritto di uso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (per es., art. 20-*bis*) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente dalla stessa realizzati in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	742.197	742.197
TOTALE	891.302	891.302

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC.

- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio e utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà sino al termine della concessione. Da ciò consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle regole Convenzionali;
- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili, per i quali, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata da ENAC la necessità, e quindi autorizzata la realizzazione, hanno lo stesso trattamento dei beni della categoria precedente;
- i beni mobili commerciali, invece, appartengono alla Concessionaria con titolo di proprietà pieno; in capo all'amministrazione concedente viene a essere posto (art. 20-bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dall'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma, al termine del periodo concessorio (30 giugno 2046) ad ADR spetterà il diritto incondizionato a ricevere un compenso pari al valore contabile residuo non ancora ammortizzato dei beni soggetti a regolazione tariffaria, rilevabile dalla contabilità analitica regolatoria certificata ("diritto di subentro"). Tale diritto spetterà anche per i beni destinati alle attività commerciali, a condizione che, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata dall'ENAC la necessità e quindi autorizzata la realizzazione.

Al 30 giugno 2025, i beni in esercizio aventi una vita utile regolatoria che supera la durata residua della concessione, a fronte dei quali è stato iscritto, tra le Attività finanziarie non correnti, un diritto di subentro, sono pari a 43,9 milioni di euro.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024			VARIAZIONE				30.06.2025		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Terreni e fabbricati	18.902	(2.677)	16.225	51	(413)	70	0	19.023	(3.090)	15.933
Impianti e macchinari	111.897	(95.089)	16.808	1.872	(1.991)	923	(9)	113.963	(96.360)	17.603
Attrezzature industriali e commerciali	18.048	(16.271)	1.777	791	(817)	0	0	18.840	(17.089)	1.751
Altri beni	79.337	(53.729)	25.608	483	(3.354)	1.744	0	81.485	(57.004)	24.481
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.834	0	7.834	9.143	0	(2.730)	0	14.247	0	14.247
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	6.665	(3.784)	2.881	110	(757)	0	0	4.404	(2.170)	2.234
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	242.683	(171.550)	71.133	12.450	(7.332)	7	(9)	251.962	(175.713)	76.249

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023			VARIAZIONE				30.06.2024		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Terreni e fabbricati	18.213	(2.019)	16.194	0	(319)	75	0	18.288	(2.338)	15.950
Impianti e macchinari	101.851	(93.629)	8.222	65	(1.145)	1.839	0	102.821	(93.840)	8.981
Attrezzature industriali e commerciali	17.130	(15.254)	1.876	552	(580)	77	0	17.751	(15.826)	1.925
Altri beni	70.974	(46.062)	24.912	2.316	(3.618)	1.126	0	74.416	(49.680)	24.736
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.155	0	9.155	7.567	0	(3.394)	0	13.328	0	13.328
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	4.980	(2.787)	2.193	1.363	(663)	(29)	0	6.050	(3.186)	2.864
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	222.303	(159.751)	62.552	11.863	(6.325)	(306)	0	232.653	(164.869)	67.784

Le Attività materiali, pari a 76.249 mila euro (71.133 mila euro al 31 dicembre 2024), si incrementano nell'anno di 5.116 mila euro principalmente per effetto degli investimenti (12.450 mila euro), in parte compensati dagli ammortamenti del periodo (7.332 mila euro).

Gli investimenti, pari a 12.450 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nella classe Impianti e macchinari (1.872 mila euro), all'acquisizione di ambulanze per 220 mila euro e di mezzi elettrici/ibridi per 1.194 mila euro;
- nella classe Attrezzature industriali e commerciali (791 mila euro) principalmente per l'acquisto di carrellini per 405 mila euro;
- nella classe Altri beni (483 mila euro), all'acquisizione di apparati elettronici per 262 mila euro;
- nella classe Immobilizzazioni in corso e acconti (9.143 mila euro), all'acquisizione di sedute aerostazione per 1.249 mila euro e alla fornitura di chioschi per il self-service del check-in passeggeri per 1.232 mila euro.

Nel corso del periodo non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024				VARIAZIONE			30.06.2025			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVEST.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori											
Concessione aeroportuale – diritti acquisiti	2.167.966	0	(1.189.805)	978.161	0	(22.817)	0	2.167.966	0	(1.212.622)	955.344
Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture	2.260.186	0	(490.495)	1.769.691	130.607	(31.855)	38	2.390.831	0	(522.350)	1.868.481
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	4.428.152	0	(1.680.300)	2.747.852	130.607	(54.672)	38	4.558.797	0	(1.734.972)	2.823.825
Altre attività immateriali	159.973	(41)	(115.114)	44.818	14.077	(8.433)	22	174.072	(41)	(123.547)	50.484
Anticipi a fornitori	3.308	0		3.308	0	0	(2.052)	1.256	0		1.256
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	163.281	(41)	(115.114)	48.126	14.077	(8.433)	(2.030)	175.328	(41)	(123.547)	51.740
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.591.433	(41)	(1.795.414)	2.795.978	144.684	(63.105)	(1.992)	4.734.125	(41)	(1.858.519)	2.875.565

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023				VARIAZIONE			30.06.2024			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVEST.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori											
Concessione aeroportuale – diritti acquisiti	2.167.966		(1.144.328)	1.023.638	0	(22.738)	0	2.167.966	0	(1.167.066)	1.000.900
Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture	2.040.415		(430.479)	1.609.936	126.554	(29.814)	(162)	2.166.807	0	(460.293)	1.706.514
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	4.208.381	0	(1.574.807)	2.633.574	126.554	(52.552)	(162)	4.334.773	0	(1.627.359)	2.707.414
Altre attività immateriali	137.550	(41)	(98.673)	38.836	11.696	(7.771)	11	149.257	(41)	(106.444)	42.772
Anticipi a fornitori	2.494	0	0	2.494	9.108	0	(3.336)	8.266	0	0	8.266
Diritto d'uso: altre imm. immat.	521	0	(369)	152	(79)	(63)	(10)	0	0	0	0
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	140.565	(41)	(99.042)	41.482	20.725	(7.834)	(3.335)	157.523	(41)	(106.444)	51.038
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.348.946	(41)	(1.673.849)	2.675.056	147.279	(60.386)	(3.497)	4.492.296	(41)	(1.733.803)	2.758.452

Le Attività immateriali, pari a 2.875.565 mila euro (2.795.978 mila euro al 31 dicembre 2024) si incrementano di 79.587 mila euro principalmente per effetto degli investimenti del periodo pari a 144.684 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti del semestre pari a 63.105 mila euro e dal recupero di acconti corrisposti ai fornitori per 2.052 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale – diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2001) rispetto al valore pro quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR, al netto del diritto di subentro.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 130.607 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nel semestre su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- interventi relativi al Sistema aerostazioni est per 9,2 milioni di euro;
- interventi ristrutturazione del Terminal 3 per 31,7 milioni di euro;
- interventi riqualifica Area imbarco D per 2,6 milioni di euro;
- interventi Solar Farm per 2,3 milioni di euro;
- interventi Epua 3 per 11,9 milioni di euro;
- interventi parcheggi a rasi area est per 4,9 milioni di euro;

- interventi per risparmio energetico per 3,7 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad impairment test.

Le Altre attività immateriali, pari a 50.484 mila euro (44.818 mila euro al 31 dicembre 2024), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti del periodo, pari a 14.077 mila euro, si riferiscono principalmente all'acquisizione di licenze e alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili.

6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	0	0	0
IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE			
UrbanV S.p.A.	3.242	0	3.242
	3.242	0	3.242
JOINT VENTURE			
UrbanV S.p.A.	0	775	(775)
	0	775	(775)
ALTRE IMPRESE			
Spea Engineering S.p.A.	50	50	0
Azzurra Aeroporti S.p.A.	12.543	12.543	0
S.A.CAL. S.p.A.	0	0	0
Consorzio CAIE	1	1	0
Convention Bureau Roma e Lazio S.c.r.l.	1	1	0
ASSAIA, Inc.	591	591	0
	13.186	13.186	0
TOTALE	16.428	13.961	2.467

Rispetto al 31 dicembre 2024, la variazione delle Partecipazioni di +2.467 mila euro è attribuibile all'incremento del valore della partecipazione nella società UrbanV S.p.A. a seguito della sottoscrizione da parte di ADR, nel mese di aprile, dell'incremento di capitale della società insieme ad Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., per 94.444 azioni e per un prezzo totale di sottoscrizione pari a 3.778 mila euro di cui 94 mila euro a titolo di capitale sociale.

Si specifica che, a seguito di tale operazione, la percentuale di partecipazione di ADR al capitale di UrbanV si è incrementata dal 66,67% all'81,29%, determinando l'acquisizione dell'esercizio del controllo da parte di ADR. La società, alla data del 30 giugno 2025, è stata esclusa dal consolidamento con il metodo integrale in quanto la sua inclusione è stata valutata irrilevante sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione finanziaria, dei risultati e dei flussi finanziari del Gruppo ADR.

L'incremento della partecipazione risulta poi parzialmente compensato dalla riduzione di valore per 775 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti, pari al 7,77% del capitale sociale, in favore dei creditori finanziari della medesima Azzurra Aeroporti (portatori di prestiti obbligazionari, banche finanziatrici e banche che hanno sottoscritto operazioni in derivati di copertura). Oltre a tale garanzia reale, nel contesto della stessa operazione di finanziamento, ADR

ha rilasciato, nell'interesse di Azzurra Aeroporti, una garanzia societaria di ammontare massimo pari a 1,13 milioni di euro, per le obbligazioni di pagamento che Azzurra Aeroporti ha assunto verso i propri creditori finanziari.

La valutazione del fair value delle principali partecipazioni minoritarie non quotate, rientrate nel livello 3 della gerarchia del fair value, è stata determinata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto dei flussi di cassa futuri attesi (c.d. "discounted cash flow").

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025			31.12.2024		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Derivati con fair value attivo	0	0	0	270	270	0
Altre attività finanziarie	49.604	3.759	45.845	50.416	5.018	45.398
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	49.604	3.759	45.845	50.686	5.288	45.398

Derivati con fair value attivo

Al 30 giugno 2025 i derivati con fair value attivo risultano pari a zero rispetto ad un saldo di 270 mila euro del 31 dicembre 2024 a seguito della scadenza naturale, a marzo 2025, del contratto di tipo "non deliverable forward" sottoscritto a febbraio 2024 da Leonardo Energia per la copertura del rischio prezzo su una porzione degli acquisti di gas metano del primo trimestre 2025

Per la descrizione delle caratteristiche dei contratti derivati si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rinvia alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 45.845 mila euro (45.398 mila euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente:

- all'iscrizione del diritto di subentro per complessivi 43.858 mila euro (43.256 mila euro al 31 dicembre 2024), riconosciuto ad ADR in applicazione del regime regolatorio vigente e che ha trovato la sua prima applicazione nel 2022. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (603 mila euro) deriva essenzialmente dall'adeguamento inflattivo del credito finanziario;
- agli oneri accessori sostenuti (e non ancora imputati a Conto Economico) essenzialmente per la linea di credito revolving sustainability-linked da 350 milioni di euro, sottoscritta ad ottobre 2022, con scadenza ad ottobre 2029. Per dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 3.759 mila euro (5.018 mila euro al 31 dicembre 2024) e si decrementano rispetto a dicembre 2024 principalmente per l'iscrizione di minori ratei attivi per interessi maturati sui conti correnti bancari e sui *time deposit* detenuti presso controparti bancarie iscritti tra i mezzi equivalenti.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee è rappresentata nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	VARIAZIONE			30.06.2025
		ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN	
IMPOSTE ANTICIPATE					
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	31.654	1.603	(1.378)	0	31.879
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	70	20	(46)	0	44
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	38.436	0	(78)	0	38.358
Costo ammortizzato e strumenti derivati	(2.373)	0	0	33	(2.340)
Fondi rischi e oneri	3.140	350	(118)	0	3.372
Altre	1.259	620	(339)	0	1.540
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	72.186	2.593	(1.959)	33	72.853
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI					
Applicazione IFRIC 12	42.032	302	(798)	0	41.536
Altre	438	0	(10)	0	428
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	42.470	302	(808)	0	41.964
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	29.716	2.291	(1.151)	33	30.889

L'incremento di 1.173 mila euro registrato nel semestre è ascrivibile principalmente agli accantonamenti relativi ai fondi rischi e alla dinamica del fondo di rinnovo.

In merito alle imposte anticipate, che risultano iscritte in bilancio, si evidenzia che la relativa recuperabilità è attendibilmente imputabile alle previsioni sottese e derivanti dalle più aggiornate proiezioni economiche del Gruppo.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 558 mila euro (551 mila euro al 31 dicembre 2024), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 307.787 mila euro (280.017 mila euro al 31 dicembre 2024), comprendono:

- rimanenze, pari a 6.128 mila euro (6.126 mila euro al 31 dicembre 2024), costituite essenzialmente da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, materiale telefonico, sistemi di telecomunicazione e materiali per l'edilizia;
- attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 405 mila euro (576 euro al 31 dicembre 2024) costituite dai lavori in corso verso terzi di ADR Ingegneria;
- crediti commerciali, pari a 301.254 mila euro (273.315 mila euro al 31 dicembre 2024).

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	446.616	420.712	25.904
Crediti verso impresa controllante	201	106	95
Altri crediti commerciali	15.477	13.532	1.945
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	462.294	434.350	27.944
Fondo svalutazione crediti	(160.238)	(160.233)	(5)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(802)	(802)	0
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(161.040)	(161.035)	(5)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	301.254	273.315	27.939

I Crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione) registrano una variazione in aumento di 25.904 mila euro essenzialmente per effetto dell'incremento dei volumi di attività concentratisi nel secondo trimestre 2025.

Il fondo svalutazione crediti include, tra gli altri, gli accantonamenti, effettuati nel 2021, relativi ai crediti per servizi regolamentati verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria.

Con riferimento, invece, ai crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società appartenenti al gruppo di Alitalia LAI, in amministrazione straordinaria dal 2008, gli stessi ammontano a 10.919 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessor proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessor pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 15.477 mila euro (13.532 mila euro al 31 dicembre 2024), sono costituiti da risconti attivi di natura commerciale e dagli anticipi a fornitori.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	INCREMENTI/ RIASSORBIMENTI	DECREMENTI	30.06.2025
Fondo svalutazione crediti	160.233	359	(354)	160.238
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	802	0	0	802
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	161.035	359	(354)	161.040

Il fondo svalutazione crediti risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2024 .

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Crediti/debiti verso Controllante per consolidato fiscale	0	0	0	25.204	74.745	(49.541)
IRES	0	0	0	8.876	0	8.876
IRAP	0	0	0	2.960	6.575	(3.615)
TOTALE	0	0	0	37.040	81.320	(44.280)

Le Attività per imposte correnti sono pari a zero.

Le Passività per imposte correnti si decrementano di 44.280 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto del pagamento del saldo IRES e IRAP 2024, degli acconti IRES 2025 e IRAP 2025, parzialmente compensati dalla stima del carico fiscale IRES e IRAP del periodo e dall'iscrizione della seconda rata (pari a 8.876 mila euro) dell'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento della quota parte della riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta di 355 milioni di euro, ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. n. 192/2024, come da delibera del Consiglio di Amministrazione di ADR del 27 gennaio 2025. La prima delle 4 rate è stata infatti pagata in data 30.06.2025, mentre le successive rate sono state iscritte tra le passività non correnti (per complessivi 17.752 mila euro).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Crediti tributari	14.437	13.137	1.300
Crediti verso altri	8.437	4.270	4.167
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	22.874	17.407	5.467

I Crediti tributari, pari a 14.437 mila euro, sono composti principalmente da:

- altri crediti tributari pari a 4.611 mila euro costituiti dal valore residuo dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso;
- credito IVA per 5.818 mila euro (3.485 mila euro al 31 dicembre 2024), in aumento rispetto al 31 dicembre 2024.

La variazione dei Crediti verso altri, pari a +4.167 mila euro, è ascrivibile per 1.439 mila euro all'incremento del credito INAIL per effetto del pagamento dell'acconto 2025.

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

MIGLIAIA DI EURO	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	99.028	98.988	40
Mezzi Equivalenti	340.000	500.000	(160.000)
Denaro e valori in cassa	531	467	64
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	439.559	599.455	(159.896)

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si decrementano di 159.896 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024 essenzialmente per l'assorbimento di cassa derivante dal pagamento dei dividendi (per complessivi 908,5 milioni di euro), al netto dell'emissione obbligazionaria da 750 milioni di euro. Per la disamina della riserva di liquidità del Gruppo si rinvia alla Nota 9.3.

6.11 Patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	667.389	(667.389)
Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	7.457	7.562	(105)
Riserva da utili (perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	(40.412)	(40.412)	0
Altre riserve e utili portati a nuovo	64.940	136.288	(71.348)
Utile (perdita) dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	99.522	169.745	(70.223)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	206.194	1.015.259	(809.065)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	206.194	1.015.259	(809.065)

Le variazioni intervenute nel periodo sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile del periodo di pertinenza del Gruppo, pari a 99.522 mila;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 105 mila euro derivante essenzialmente dalla variazione del fair value dei derivati di cash flow hedge;
- la distribuzione di un importo complessivo di dividendi 908.482 mila euro come da seguenti delibere:
 - l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 febbraio 2025 ha deliberato la distribuzione di un importo complessivo di 747.941 mila euro a titolo di dividendo, tratti per 667.389 mila euro dalla Riserva sovrapprezzo azioni¹ e 80.552 mila euro dagli utili portati a nuovo inclusi nella voce "Altre riserve e utili portati a nuovo", attraverso il pagamento di un dividendo unitario di 12,02 euro per azione, eseguito con data di stacco della cedola il 24 febbraio 2025 e pagamento il 26 febbraio 2025;

¹ Si segnala che, ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. n. 192/2024, il Consiglio di Amministrazione di ADR del 27 gennaio 2025 ha deliberato l'affrancamento della quota parte della riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta di 355 milioni di euro, che ha determinato la rilevazione di un'imposta sostitutiva del 10%, pari a 35.504 milioni di euro, che verrà pagata in 4 rate annuali di 8,9 milioni di euro (di cui la prima rata versata in data 30.06.2025).

- l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2025 ha deliberato la distribuzione di un importo complessivo di 160.541 mila euro a titolo di dividendo, tratti dalla voce "Altre riserve e utili portati a nuovo", attraverso il pagamento di un dividendo unitario di 2,58 euro per azione, eseguito con data di stacco della cedola il 17 giugno 2025 e pagamento il 19 giugno 2025.

Al 30 giugno 2025, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge include la valutazione al fair value dei derivati di cash flow hedge; per dettagli si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

6.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025
VALORE INZIALE FONDO TFR	12.309
Costo corrente	51
Interessi passivi	129
Totale costi rilevati a conto economico	180
Liquidazioni/utilizzi	(563)
VALORE FINALE FONDO TFR	11.926
di cui:	
quota non corrente	9.065
quota corrente	2.861

I Fondi per benefici per dipendenti sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il decremento del fondo di 383 mila euro è ascrivibile principalmente alla liquidazione del TFR in favore dei dipendenti usciti nel periodo.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, non si è proceduto alla stima attuariale del fondo TFR al 30 giugno 2025 in quanto gli effetti sono trascurabili, considerando le principali assunzioni, quali il tasso di attualizzazione ed il tasso annuo di turnover, in linea con il 31 dicembre 2024.

6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	UTILIZZI OPERATIVI (*)	30.06.2025
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	218.233	24.478	3.097	(22.750)	223.058
di cui:					
quota corrente	58.739				76.693
quota non corrente	159.494				146.365

(*) di cui utilizzi per costi esterni pari a 21.814 mila euro e utilizzi relativi al costo del personale pari a euro 936 mila euro.

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni di beni ed impianti a fronte dell'obbligazione contrattuale a carico del concessionario gestore di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	ACC.TI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2025
Fondo imposte	4.765	23	0	0	4.788
Fondi per vertenze in corso e potenziali	10.844	1.433	(177)	(294)	11.806
Fondo assicurazioni interne	771	10	(74)	0	707
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	16.380	1.466	(251)	(294)	17.301
di cui:					
quota corrente	7.737				7.559
quota non corrente	8.643				9.742

Il fondo imposte, pari a 4.788 mila euro, è rappresentativo della valutazione del rischio di soccombenza nei giudizi pendenti con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane), concernente l'imposta erariale e addizionale provinciale su energia elettrica erogata nel periodo 2007-2010, oltre che in ambito di tematiche riguardanti l'imposta ICI/IMU.

Nel fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 11.806 mila euro (10.844 mila euro al 31 dicembre 2024), si rileva la stima degli oneri che si ritiene probabile sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo. Tale fondo si è incrementato per effetto degli accantonamenti del periodo, parzialmente compensati dal riassorbimento e riflette l'aggiornamento della valutazione delle diverse tipologie di probabili passività potenziali che coinvolgono il Gruppo. Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

	30.06.2025					31.12.2024		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
(MIGLIAIA DI EURO) PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	2.357.568	0	2.357.568	724.686	1.632.883	1.611.704	0	1.611.704
Finanziamenti a medio/lungo termine	371.947	39.423	332.524	157.692	174.831	378.089	39.423	338.666
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	36.391	36.391	0	0	0	23.228	23.228	0
Altre passività finanziarie	2.296	978	1.318	1.299	19	2.934	1.230	1.704
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	2.768.202	76.792	2.691.410	883.677	1.807.733	2.015.955	63.881	1.952.074
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	267	267	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.768.469	77.059	2.691.410	883.677	1.807.733	2.015.955	63.881	1.952.074

Al 30 giugno 2025, il 74% circa dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio/lungo termine del Gruppo – considerando anche il contributo delle linee non erogate al 30 giugno 2025 quali la Revolving Credit Facility per 350 milioni di euro e il finanziamento sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti nell’ambito del progetto europeo CEF per 5 milioni di euro – è strutturato in formato “Green” o “Sustainability-linked”².

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024		VARIAZIONI		30.06.2025
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO
Prestiti obbligazionari	1.611.704	750.000	0	(4.136)	2.357.568
quota corrente	0				0
quota non corrente	1.611.704				2.357.568

Al 30 giugno 2025, i Prestiti obbligazionari si incrementano di 745.864 mila euro per effetto dell’emissione del nuovo Sustainability-Linked Bond, di importo nominale pari a 750 milioni di euro che prevede il rimborso in un’unica soluzione in data 15 giugno 2032 (salvi i casi di rimborso anticipato) ed il pagamento di una cedola annua a tasso fisso pari al 3,625%. Il prezzo di emissione è stato fissato in 99,574% ed il rendimento effettivo a scadenza è pari a 3,693%.

Si registra inoltre un decremento 4.136 mila euro per effetto della valutazione del debito con il metodo del costo ammortizzato, di cui oneri accessori di 6.852 mila euro iscritti sul nuovo prestito obbligazionario, parzialmente compensati dall’imputazione a conto economico delle quote di competenza del periodo per 2.716 mila euro.

² Ai fini del calcolo, i prestiti obbligazionari e i finanziamenti bancari sono considerati al valore nominale.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2025 emessi da ADR:

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE FISSO	PERIODICITA' PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA
€500.000.000 1,625% EMTN 06.2027	432.821	EUR	425.737	1,625%	annuale	bullet	10 anni	06.2027
€300.000.000 1,625% EMTN 02.2029 – “GREEN BOND”	300.000	EUR	298.949	1,625%	annuale	bullet	8 anni e 2 mesi	02.2029
€500.000.000 1,750% EMTN 07.2031 – “SUSTAINABILITY-LINKED BOND”	500.000	EUR	494.851	1,750%	annuale	bullet	10 anni e 3 mesi	07.2031
€750.000.000 3,625% EMTN 06.2032 – “SUSTAINABILITY-LINKED BOND”	750.000	EUR	743.205	3,625%	annuale	bullet	7 anni e 1 mese	06.2032
€400.000.000 4,875% EMTN 07.2033 – “SUSTAINABILITY-LINKED BOND”	400.000	EUR	394.826	4,875%	annuale	bullet	10 anni	07.2033
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2.382.821		2.357.568					

Risultano in circolazione i seguenti prestiti obbligazionari, tutti *senior unsecured*, emessi sotto il Programma di emissioni obbligazionarie denominato EMTN (Euro Medium Term Notes), varato da ADR nel 2013:

- le note emesse l'8 giugno 2017 per un valore nominale originario di 500 milioni di euro e oggetto di tender offer a luglio 2023, presentano un nozionale residuo al 31 dicembre 2024 pari a 432,8 milioni di euro;
- l'emissione perfezionata il 2 dicembre 2020, per un valore nominale di 300 milioni di euro e caratterizzata dal label “green”;
- l'emissione perfezionata il 30 aprile 2021, per un valore nominale di 500 milioni di euro e caratterizzata dal label “sustainability-linked”, con durata di 10 anni e tre mesi e cedola pari all'1,75%. L'emissione prevede l'applicazione di un potenziale step-up sul tasso di interesse fino ad un massimo di 25 bps per anno, a partire dalla cedola pagabile a luglio 2028 e fino a scadenza, in caso di mancato conseguimento di uno o più Sustainability Performance Target (SPT) riportati e descritti nel Sustainability-Linked Financing Framework di aprile 2021;
- l'emissione perfezionata il 3 luglio 2023, per un valore nominale di 400 milioni di euro e caratterizzata dal label “sustainability-linked”, con durata di 10 anni e cedola pari al 4,875%. L'emissione prevede l'applicazione di un potenziale step-up sul tasso di interesse fino a 40 bps per anno, a partire dalla prima cedola pagabile dal 2031 fino a scadenza in caso di mancato conseguimento, alla data di verifica relativa all'esercizio 2030, di uno o più SPTs riportati e descritti nel Sustainability-Linked Financing Framework di aprile 2022;
- l'emissione perfezionata in data 28 aprile 2025, per un valore nominale di 750 milioni di euro e caratterizzata dal label “sustainability-linked”, con durata di 7 anni e un mese e cedola pari al 3,625%. L'emissione prevede l'applicazione di un potenziale step-up sul tasso di interesse fino ad un massimo di 37,5 bps per anno, a partire dalla cedola pagabile a giugno 2031 e fino a scadenza, in caso di mancato conseguimento di uno o più SPTs riportati e descritti nel nuovo Sustainability-Linked Financing Framework di aprile 2022.

Tutti i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del Programma EMTN sono stati collocati presso investitori qualificati, come definiti dalla Consob con regolamento in base ai criteri fissati dalle disposizioni comunitarie, e sono quotati sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese.

Al 30 giugno 2025, il rating creditizio assegnato dalle agenzie Moody's, S&P e Fitch all'emittente ADR e alle sue emissioni obbligazionarie è rispettivamente pari a Baa2 (outlook "stable"), BBB- (outlook "stable") e BBB- (outlook "stable").

Il fair value dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025		31.12.2024	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	2.357.568	2.351.646	1.611.704	1.594.326
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2.357.568	2.351.646	1.611.704	1.594.326

Il fair value dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2025; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando le curve di sconto come da prassi di mercato (Euribor a 6 mesi), incrementate di uno spread creditizio commisurato al rischio controparte di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2024, il fair value dei prestiti obbligazionari aumenta di 757 milioni di euro, variazione attribuibile principalmente all'emissione del nuovo bond e residualmente alla riduzione degli spread di credito.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	VARIAZIONI			30.06.2025
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO
Finanziamenti a medio/lungo termine	378.089	350.000	(356.153)	11	371.947
quota corrente	39.423				39.423
quota non corrente	338.666				332.524

I Finanziamenti a medio-lungo termine si riducono di 6.142 mila euro per l'effetto del rimborso a scadenza della quota a breve relativa a un finanziamento CDP per 6.154 mila euro; nel periodo, i finanziamenti a medio-lungo termine hanno registrato inoltre un temporaneo incremento derivante dall'utilizzo della linea di credito revolving sustainability-linked da 350 milioni di euro tra il 21 febbraio 2025 ed il 9 maggio 2025.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2025.

(MIGLIAIA DI EURO)										
FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONATARE CONCESSO	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	PERIODICITÀ PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA
Consorzio di banche	Revolving Credit Facility Sustainability-linked ("RCF")	350.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	trimestrale/semestrale (in caso di utilizzo)	rotativa	7 anni	10.2029
Cassa Depositi e Prestiti ("CDP")	Prestito CDP per progetto CEF	5.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	semestrale (in caso di utilizzo)	bullet	3 anni	07.2027
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	Prestito BEI 2016	150.000	94.936	94.827	EUR	I tranche (110.000) 1,341%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	9.2031
						II tranche (40.000) 0,761%		amortising dal 2022	15 anni	11.2034
Cassa Depositi e Prestiti ("CDP")	Prestito CDP 2016	150.000	107.949	107.922	EUR	I tranche (40.000) 1,629%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	9.2031
						II tranche (30.000) 1,070%		amortising dal 2022	15 anni	11.2034
						III tranche (80.000) 1,263%		amortising dal 2023	15 anni	3.2035
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	Prestito BEI 2018	200.000	169.231	169.198	EUR	0,819%	annuale	amortising dal 2023	15 anni	9.2035
Totale finanziamenti a medio-lungo termine		855.000	372.115	371.947						

I finanziamenti bancari di ADR, come il debito di ADR derivante dalle emissioni obbligazionarie in ambito Programma EMTN, sono di tipo senior unsecured.

La linea di credito revolving sustainability-linked di importo massimo pari a 350 milioni di euro, sottoscritta in data 4 ottobre 2022, è stata integralmente e temporaneamente erogata tra il 21 febbraio 2025 e il 9 maggio 2025..

La linea è stata concessa da un pool di banche, composto al 30 giugno 2025 da: Banco BPM, Barclays, Gruppo BNP Paribas, Crédit Agricole, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Natixis, e Société Générale. Il costo di questa linea di finanziamento varia in funzione del rating creditizio di ADR e del raggiungimento o meno dei relativi obiettivi di sostenibilità previsti ai sensi della struttura "sustainability-linked". La scadenza della linea è ottobre 2029.

In data 2 luglio 2024, ADR ha inoltre stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un finanziamento di importo pari a 5 milioni di euro, al fine di abilitare la ricezione del contributo europeo a fondo perduto CEF-AFIF, destinato all'ammodernamento delle cabine elettriche e al potenziamento degli anelli di alimentazione nel contesto della realizzazione di nuovi stalli di ricarica elettrica in zona airside per i veicoli degli handler. Il finanziamento, che sarà impiegato per cofinanziare le iniziative incluse nel progetto, ha durata 3 anni e un periodo di disponibilità di 12 mesi, paga un tasso variabile e prevede rimborso a scadenza in un'unica soluzione. La stipula del finanziamento risultava propedeutica alla firma del Grant Agreement con CINEA (l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente della Commissione Europea), avvenuta in data 18 luglio 2024.

I finanziamenti BEI e CDP 2016 sono stati sottoscritti a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla BEI in favore di ADR nel 2014 come supporto finanziario al progetto denominato “Aeroporti di Roma - Fiumicino Sud”, e si articolano in un contratto da 150 milioni di euro accordato direttamente da BEI ed un contratto da 150 milioni di euro intermediato da Cassa Depositi e Prestiti (“CDP”). Al 30 giugno 2025, tali linee risultano interamente utilizzate attraverso il tiraggio di diverse *tranche* aventi scadenze finali tra il 2031 e il 2035. Tutte le *tranche* utilizzate presentano un profilo di rimborso amortising e sono a tasso fisso.

Un’ulteriore linea concessa dalla BEI nel 2018, di ammontare pari a 200 milioni di euro, è stata totalmente erogata nel 2020. Tale finanziamento è stato concesso a valle dell’aggiornamento del progetto infrastrutturale Fiumicino Sud che ha previsto un incremento di valore dei progetti originariamente finanziati. Il relativo contratto di finanziamento ha caratteristiche sostanzialmente in linea con il contratto del 2016.

Per una disamina dei principali termini e condizioni dei finanziamenti bancari si rimanda alla successiva Nota 8.

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025		31.12.2024	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	371.947	338.126	378.089	340.122
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	371.947	338.126	378.089	340.122

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2025; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto standard utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi), incrementate di uno spread creditizio commisurato al rischio di controparte di ADR alla data di valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2024 il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine si riduce di 2 milioni di euro, variazione attribuibile principalmente ai rimborsi del semestre, parzialmente compensati dall’effetto positivo dato dalla riduzione degli spread di credito.

Altre passività finanziarie

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024		VARIAZIONI			30.06.2025
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	INCREMENTI PER ATTUALIZ.FIN.	RIMBORSI	DISMISSIONI	VALORE DI BILANCIO
Debiti per locazioni	2.934	110	41	(789)	0	2.296
quota corrente	1.230					978
quota non corrente	1.704					1.318

La voce Debiti per locazioni, che accoglie il valore attuale dei debiti derivanti dai contratti di locazione, si decrementa di 638 mila euro per effetto sostanzialmente dai pagamenti dei canoni di locazione (- 789 mila euro) parzialmente compensate dalle nuove accensioni dell’anno (110 mila euro).

Derivati con fair value passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Derivati con fair value passivo	263	0	263
Rateo interessi	4	0	4
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	267	0	267
quota non corrente	0	0	0
quota corrente	267	0	267

Il valore al 30 giugno 2025 pari a 263 mila euro si riferisce a due contratti derivati di tipo non-deliverable forward, sottoscritti da Leonardo Energia in data 4 e 9 aprile 2025 a copertura del rischio di variazione del prezzo del gas metano. I contratti sono partiti a maggio 2025 e scadranno a dicembre 2025.

Per la descrizione delle caratteristiche di questi dei contratti derivati si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della posizione finanziaria netta, con l'analisi delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, secondo la comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e il Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	<i>di cui correlate</i>	31.12.2024	<i>di cui correlate</i>
Disponibilità liquide (A)	(99.559)	0	(99.455)	0
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (B)	(340.000)	0	(500.000)	0
Altre attività finanziarie correnti (C)	(3.759)	0	(5.288)	0
LIQUIDITA' (D=A+B+C)	(443.318)		(604.743)	
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (E)	267	0	0	0
Parte corrente del debito finanziario non corrente (F)	76.792	0	63.881	0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (G=E+F)	77.059		63.881	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (H=G+D)	(366.259)		(540.862)	
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli Strumenti di debito) (I)	333.842	0	340.370	0
Strumenti di debito (J)	2.357.568	0	1.611.704	0
Debiti commerciali e altri debiti correnti (K)	0	0	0	0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L=I+J+K)	2.691.410		1.952.074	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA RACCOMANDAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021 (M=H+L)	2.325.151		1.411.212	
Altre attività finanziarie non correnti (N)	(45.845)		(45.398)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (O=M+N)	2.279.306		1.365.814	

6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 21.131 mila euro, in aumento di 18.552 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024, per effetto dell'iscrizione del debito pari a 17.752 mila euro relativo alle due rate non correnti della citata imposta sostitutiva del 10% per l'affrancamento della quota parte della riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta di 355 milioni di euro. La voce include inoltre la stima delle passività relative ai piani di incentivazione a lungo termine.

6.17 Debiti commerciali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	228.817	226.592	2.225
Debiti verso imprese controllanti	303	194	109
Risconti passivi	25.948	11.202	14.746
Acconti e anticipi ricevuti	49.898	32.635	17.263
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	304.966	270.623	34.343

I Debiti verso fornitori, pari a 228.817 mila euro, sono sostanzialmente in linea con il saldo di fine esercizio 2024 (+2.225 mila euro).

I Risconti passivi sono pari a 25.948 mila euro e si incrementano di 14.746 mila euro rispetto a dicembre 2024 per effetto delle fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessioni commerciali.

Gli Acconti e anticipi ricevuti, pari a 49.898 mila euro, registrano un incremento di 17.263 mila euro per effetto dei maggiori anticipi ricevuti dai clienti, in relazione alla crescita del volume attività in concomitanza con la stagione estiva.

6.18 Altre passività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	121.134	124.220	(3.086)
Debiti servizio antincendio	3.987	469	3.518
Debiti verso il personale	32.168	34.270	(2.102)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.202	17.625	(423)
Debiti per depositi cauzionali	16.764	16.228	536
Altri debiti diversi	38.173	33.435	4.738
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	229.428	226.247	3.181

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 90.681 mila euro (94.371 mila euro al 31 dicembre 2024). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5,0 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. A partire dal 1° aprile 2025, l'addizionale comunale è stata incrementata, ai sensi della L. 207/2024 di 0,5 euro per passeggero imbarcato su voli con destinazione al di fuori dell'Unione europea, destinato al

comune o ai comuni nel cui territorio è situato il sedime di un aeroporto con volume di traffico pari o superiore a 10 milioni di passeggeri annui;

- debito di 24.374 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (24.651 mila euro al 31 dicembre 2024). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione.

I Debiti per servizio antincendio si incrementano di 3.518 mila euro in relazione al costo maturato nel periodo.

I Debiti verso il personale e Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si decrementano, rispettivamente di 2.102 mila euro e di 423 mila euro, principalmente per effetto di partite non ricorrenti.

Gli Altri debiti diversi, pari a 38.173 mila euro, includono il debito verso ENAC per il canone concessorio, pari a 29.573 mila euro, in aumento di 3.647 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024 in relazione alla quota maturata nel periodo, al netto del pagamento della seconda rata 2024, effettuato a gennaio 2025.

7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi del primo semestre 2025 sono stati suddivisi come di seguito esposto, in applicazione del principio contabile IFRS 15:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025			1° SEMESTRE 2024		
	RICAVI DA CONTRATTI IFRS 15	ALTRI RICAVI	TOTALE	RICAVI DA CONTRATTI IFRS 15	ALTRI RICAVI	TOTALE
AVIATION						
Diritti aeroportuali	281.563	0	281.563	245.427	0	245.427
Infrastrutture centralizzate	10.246	0	10.246	7.240	0	7.240
Servizi di sicurezza	61.952	0	61.952	58.446	0	58.446
Altri	23.387	0	23.387	23.125	0	23.125
	377.148	0	377.148	334.238	0	334.238
NON AVIATION						
Subconcessioni e utenze:						
Immobiliari e utenze	4.788	30.986	35.774	4.191	29.679	33.870
Commerciali	0	98.287	98.287	0	88.792	88.792
Parcheggi	17.496	0	17.496	15.559	0	15.559
Pubblicità	7.312	0	7.312	5.742	0	5.742
Altri	5.491	1.049	6.540	5.605	1.479	7.084
	35.087	130.322	165.409	31.097	119.950	151.047
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	412.235	130.322	542.557	365.335	119.950	485.285
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	130.606	0	130.606	126.554	0	126.554
ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.121	2.974	4.095	1.320	6.365	7.685
Totale Ricavi	543.962	133.296	677.258	493.209	126.315	619.524
Tempistiche di trasferimento beni/servizi:						
Beni e servizi trasferiti lungo un arco temporale	172.615			161.749		
Beni e servizi trasferiti in uno specifico momento	371.347			331.460		

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 542.557 mila euro, si incrementano del 11,8% rispetto al periodo a confronto per effetto dell'incremento del traffico registrato nel semestre (passeggeri +6,2% rispetto al primo semestre 2024). Crescono in particolare sia le attività aviation (+12,8%) che quelle commerciali (+10,7%), le prime sostanzialmente per effetto volumi, nonché per effetto delle nuove tariffe aeroportuali su Fiumicino sono state applicate a partire dal 21 giugno 2024 e dal 1 gennaio 2025, mentre le seconde hanno beneficiato in particolare dell'andamento delle sub-concessioni commerciali stimolato, oltre che dall'andamento del traffico e dalle nuove aperture avvenute nella seconda parte del 2024, anche da una maggiore propensione alla spesa dei passeggeri in particolare nel segmento luxury nell'ambito Extra-Schengen. Anche tutte le altre componenti del comparto delle attività non aviation (ricavi da sub-concessioni immobiliari, ricavi da parcheggi, nonché quelli da pubblicità) hanno registrato performance positive.

I Ricavi per servizi di costruzione, pari a 130.606 mila euro, sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate. Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo

l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (costi esterni e costo del personale).

Gli Altri ricavi operativi, pari a 4.095 mila euro, sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
Contributi e sovvenzioni	662	1.062
Plusvalenze da alienazioni	68	56
Riassorbimento fondo svalutazione crediti	3	0
Recuperi di spesa	2.306	2.135
Indennizzi da terzi	98	101
Altri proventi	958	4.331
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	4.095	7.685

Gli Altri proventi si decrementano di 3.373 mila euro, per effetto dell'iscrizione nel periodo a confronto dell'indennizzo ricevuto in relazione all'esito positivo di un contenzioso in cui era coinvolta ADR.

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
Carburante e lubrificanti	484	589
Energia elettrica, gas e acqua	12.789	13.001
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	4.212	2.970
TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	17.485	16.560

Il consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 17.485 mila euro, in aumento di 925 mila euro attribuibili essenzialmente ai materiali di consumo, ricambi e materiali vari.

7.3 Costi per servizi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
Costi per manutenzioni	38.696	35.236
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	21.814	23.987
Costi per servizi esterni	8.945	7.551
Costi per servizi di costruzione	109.760	104.343
Pulizie e disinfestazioni	4.495	3.737
Prestazioni professionali	5.757	6.903
Servizi antincendio	3.518	3.767
Altri costi	20.878	18.761
Compensi ad amministratori e sindaci	288	707
TOTALE COSTI PER SERVIZI	214.151	204.992

L'incremento dei costi per servizi, pari a 9.159 mila euro, è sostanzialmente attribuibile all'aumento dei costi per servizi di costruzione (+5.417 mila euro), coerentemente con l'andamento dei rispettivi ricavi, e per attività manutentive (+3.460 mila euro) riconducibili all'espansione dei volumi di traffico, nonché per l'incremento della voce Altri costi principalmente per l'incremento dei costi relativi agli oneri consortili e per l'aumento delle spese per pulizie, spese di pubblicità e promozione.

Tali incrementi sono stati in parte compensati dalla riduzione dei costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-2.173 mila euro).

7.4 Costo per il personale

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
Salari e stipendi	84.133	85.038
Oneri sociali	24.919	25.086
Benefici successivi al rapporto di lavoro	4.802	4.591
Altri costi	5.342	2.825
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	119.196	117.540
di cui:		
Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione	14.497	12.944
Costo del personale dedicato agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	936	1.052

Il Costo per il personale risulta in linea rispetto al periodo a confronto, in quanto l'effetto dell'incremento dell'organico medio impiegato connesso alla crescita del traffico è stato sostanzialmente compensato da partite non ricorrenti.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024	VARIAZIONE
Dirigenti	66,4	64,7	1,7
Quadri	361,9	346,8	15,1
Impiegati	2.284,3	2.167,4	116,9
Operai	1.289,9	1.238,8	51,1
TOTALE FORZA MEDIA	4.002,5	3.817,7	184,8

7.5 Altri costi operativi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
Canoni concessori	22.685	21.050
Costi per godimento beni terzi	1.146	1.153
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	1.728	(7.020)
Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri	1.215	3.286
Altri costi:		
Accantonamenti (riassorbimenti) per svalutazione crediti	359	677
Imposte indirette e tasse	1.585	1.823
Oneri diversi	4.059	2.833
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	32.776	23.802

La voce Canoni concessori, pari a 22.685 mila euro, si incrementa di 1.635 mila euro rispetto al periodo a confronto in quanto direttamente correlata all'andamento del traffico.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nel periodo, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri sono pari a 1.215 mila euro e riflettono l'aggiornamento della valutazione delle diverse tipologie di probabili passività potenziali che coinvolgono il Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

Gli accantonamenti (riassorbimenti) per svalutazione dei crediti sono pari a 359 mila euro e riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR.

La voce Oneri diversi, pari a 4.059 mila euro, include per 1.385 mila euro, gli oneri relativi alle quote di CO₂ relative alle emissioni del periodo 2025 della centrale di cogenerazione (1.485 mila euro nel periodo a confronto).

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce Proventi (oneri) finanziari è pari a -28.096 mila euro (-10.045 mila euro nel primo semestre 2024).

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
<i>Proventi per interessi</i>		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	6.483	19.178
<i>Proventi su derivati</i>		
Valutazione derivati	0	0
<i>Altri proventi</i>		
Interessi di mora su crediti del circolante	0	49
Interessi da clienti e da altri	2	(26)
Altri proventi	641	0
Dividendi da partecipazioni	170	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	7.296	19.201

I Proventi finanziari si decrementano di 11.905 mila euro in relazione principalmente per il decremento dei proventi per interessi sugli investimenti della liquidità (-12.695 mila euro), in conseguenza del decremento sia del saldo medio di liquidità (516 milioni di euro rispetto a 934 milioni di euro nel primo semestre 2024) sia del tasso di interesse medio (2,5% rispetto a 4,1% nel primo semestre 2024, per effetto della riduzione dei tassi di interesse di politica monetaria).

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	3.097	3.484
Interessi su prestiti obbligazionari	24.009	19.972
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	4.887	2.605
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	2.853	2.788
Altri oneri finanziari per interessi	2	2
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	31.751	25.367
Valutazione derivati	12	0
Differenziali	0	0
Rilascio quota di competenza riserva di cash flow hedge	331	188
TOTALE ONERI SU DERIVATI	343	188
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	126	167
Altri oneri	72	36
TOTALE ALTRI ONERI	198	203
TOTALE ONERI FINANZIARI	35.389	29.242

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 3.097 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si decrementano di 386 mila euro per effetto dell'aggiornamento del tasso utilizzato.

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono pari a 24.009 mila euro e si incrementano di 4.037 mila euro rispetto al periodo a confronto per effetto degli interessi relativi al nuovo prestito obbligazionario Sustainability-Linked emesso a maggio 2025 per un valore nominale di 750 milioni di euro.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 4.887 mila euro e si incrementano di 2.282 mila euro rispetto al periodo a confronto per effetto degli oneri finanziari derivanti dal temporaneo e integrale utilizzo della linea di credito revolving sustainability-linked da 350 milioni di euro nel periodo tra il 21 febbraio e il 9 maggio 2025.

La voce Rilascio quota di competenza riserva di cash flow hedge include gli ammontari registrati nel periodo a conto economico, relativi i) al fair value negativo dei derivati interest rate swap forward starting sottoscritti nel 2015 ed oggetto di unwinding (chiusura) nel giugno 2017 (pari a 843 mila euro), ii) al fair value negativo dei derivati IRS forward starting sottoscritti nel 2016-2017 ed oggetto di unwinding (chiusura) ad aprile 2021 (pari a 2.215 mila euro), iii) al fair value positivo dei derivati interest rate swap forward starting sottoscritti nel 2018-2021 ed oggetto di unwinding (chiusura) a luglio 2023 (pari a -2.728 mila euro) e iv) al fair value negativo dei derivati IRS forward starting sottoscritti nel corso del 2025 ed oggetto di unwinding (chiusura) ad aprile 2025 (pari a 2 mila euro).

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
Utili su cambi	3	1
Perdite su cambi	(6)	(5)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	(3)	(4)

7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce è pari a -1.311 mila euro e include la svalutazione della partecipazione nella società UrbanV S.p.A. Nel primo semestre 2024, il saldo della voce risulta pari a -716 mila euro.

7.8 Imposte sul reddito

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2025	1° SEMESTRE 2024
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	47.548	43.684
IRAP	12.456	10.403
Imposta sostitutiva	35.577	73
	95.581	54.160
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(157)	286
	(157)	286
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	(634)	(418)
Imposte differite	(506)	(687)
	(1.140)	(1.105)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	94.284	53.341

Con riferimento all'IRES si segnala che, anche per il 2025, è in vigore il contratto di consolidato fiscale con la capogruppo Mundys, di cui all'art. 117 del TUIR per ADR S.p.A. e le società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., ADR Mobility S.r.l. e ADR Security S.r.l., Airport Cleaning S.r.l., ADR Ingegneria S.p.A., ADR Infrastrutture S.p.A., Leonardo Energia S.r.l. e ADR Ventures S.r.l.

La stima del carico fiscale IRES del primo semestre 2025 è rappresentata da un onere da tassazione consolidata pari a 47.548 mila euro, corrispondente dall'onere relativo all'IRES corrente in relazione all'utile fiscale del periodo.

Inoltre, il carico fiscale stimato per imposte correnti si incrementa rispetto al periodo a confronto per effetto dell'iscrizione dell'imposta sostitutiva del 10%, pari a 35.504 milioni di euro, per l'affrancamento della quota parte della riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta di 355 milioni di euro, ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. n. 192/2024 e del D.M. 27/06/2025, recanti le disposizioni relative al regime di affrancamento straordinario dei saldi attivi di rivalutazione e delle riserve in sospensione d'imposta, come da delibera del Consiglio di Amministrazione di ADR del 27 gennaio 2025. Tale imposta verrà pagata in 4 rate annuali di 8,9 milioni (di cui la prima rata versata in data 30.06.2025).

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno. Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti, pari al 7,77% del capitale sociale, in favore dei creditori finanziari della medesima Azzurra Aeroporti (portatori di prestiti obbligazionari, banche finanziatrici e banche che hanno sottoscritto operazioni in derivati di copertura). Oltre a tale garanzia reale, nel contesto della stessa operazione di finanziamento, ADR ha rilasciato, nell'interesse di Azzurra Aeroporti, una garanzia societaria di ammontare massimo pari a 1,13 milioni di euro, per le obbligazioni di pagamento che Azzurra Aeroporti ha assunto verso i propri creditori finanziari.

I contratti di finanziamento di ADR includono, tra le clausole contrattuali, covenant finanziari calcolati sui dati consuntivati, in linea con la contrattualistica normalmente applicata alle società con rating nella fascia investment grade. Tra questi risulta significativo segnalare che i contratti bancari con BEI e CDP prevedono il rispetto di una soglia di leverage ratio non superiore a 4,25x, che diventa 4,75x in caso tutti i rating assegnati alla società siano pari a BBB/Baa2 o migliori, in aggiunta a un rapporto di copertura degli interessi passivi che non deve risultare inferiore a 3,0x, che diventa 2,5x in caso tutti i rating assegnati alla società siano pari a BBB/Baa2 o migliori. Anche la Revolving Credit Facility include una soglia massima di leverage ratio.

La verifica dei ratio finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario non recourse) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

Sulla base delle simulazioni effettuate sui dati di chiusura al 30 giugno 2025, è già possibile confermare il rispetto delle soglie previste dai contratti di finanziamento. Il calcolo dei covenant finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2025.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN non prevede il rispetto di covenant finanziari e prevede obblighi di fare/non fare in linea con la prassi di mercato per emittenti investment grade.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 30 giugno 2025 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto relativi all'attività di investimento.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 30 giugno 2025 è costituita dal valore contabile delle attività commerciali e finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito e della presenza di eventuali garanzie.

Le politiche commerciali e di tutela del credito poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare il livello di affidamenti in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.), con controparti occasionali (per esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed alla richiesta di adeguate garanzie collaterali.

Per quanto riguarda gli investimenti della liquidità e le operazioni in contratti derivati, il Gruppo gestisce il rischio di credito nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, come tracciate dalle policy interne, ricorrendo preferenzialmente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 30 giugno 2025 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità pari a 794,6 milioni euro, composta da:

- 439,6 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 355,0 milioni di euro di linee credito *committed* non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Rischio di mercato

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio, del rischio tasso di interesse e del rischio di variazione di determinate materie prime, per contrastare impatti negativi sui flussi di cassa che possano scaturire da eventuali variazioni sfavorevoli dei sottostanti parametri di mercato.

Alla data del 30 giugno 2025 il Gruppo ADR ha in essere due derivati su gas metano - PSV di tipo *non-deliverable forward*, sottoscritti da Leonardo Energia ad aprile 2025 a copertura del rischio di variazione del prezzo del gas metano, per un valore nozionale complessivo pari a 4.366 mila euro e con scadenza dicembre 2025.

Si segnala inoltre che in data 3 febbraio 2025 e 4 aprile 2025, ADR ha sottoscritto in due soluzioni un totale di quattro contratti di tipo *interest rate swap forward starting*, finalizzati alla sterilizzazione del rischio di fluttuazioni del tasso di interesse sull'indebitamento finanziario futuro. Tali strumenti finanziari, aventi un nozionale complessivo di 400 milioni di euro, data di partenza fissata al 15 maggio 2025 e durata di 7 anni, sono stati poi estinti in data 28 aprile, contestualmente all'emissione del nuovo prestito obbligazionario *sustainability-linked* di cui si è detto sopra.

CONTROPART E	STRUM. TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOS.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO (*)	TASSO APPLIC.	SOTTOSTANT E	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE			
								AL 30.06.2025	AL 31.12.2024	A C/ECONOMIC O (**)	A OCI (***)	IMPORTI PAGATI (INCASSATI)	
UniCredit	Forward	CF	M	04.2025	12.2025	2.389	Paga un prezzo fisso (€40,5 per MWh)	Acquisti di gas metano	(263)	0	0	263	0
							Riceve la media mensile dell'indice PSV						
UniCredit	Forward	CF	M	02.2024	03.2025	449	Paga un prezzo fisso (€30,80 per MWh)	Acquisti di gas metano	0	270		270	
							Riceve la media mensile dell'indice PSV						
BNP Paribas Unicredit Crédit Agricole Société Générale	IRS forward starting	CF	I	02.2025	05.2032	100.000	Pagano un tasso medio del 2,27% e ricevono Euribor a 6 mesi		0	0	(12)	62	50
				02.2025	05.2032	100.000							
				04.2025	05.2032	100.000							
				04.2025	05.2032	100.000							
TOTALE (esclusi ratei)								(263)	270	12	471	50	
di cui:													
derivati con fair value attivo								0	270				
derivati con fair value passivo								263	0				

CF: cash flow value hedge - M: materie prime - I: tasso d'interesse

(*) valore nozionale coperto alla data di accensione del contratto derivato

(**) la tabella non include gli importi relativi ai differenziali mensili incassati e pagati sui contratti Forward e registrati nel Conto Economico, alla voce "Consumo di materie prime e materiali di consumo", non essendo tali voci contropartita di variazioni di Fair Value

(***) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

Il Gruppo non ha in essere operazioni finanziarie in valuta estera.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è riportata la valutazione al fair value alla data di chiusura del periodo e la classificazione secondo la gerarchia del fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al fair value su base non ricorrente):

	30.06.2025			
(MIGLIAIA DI EURO)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati con fair value positivo	0	270	0	270
Derivati con fair value negativo	0	0	0	0
TOTALE DERIVATI DI COPERTURA	0	270	0	270

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al fair value sono gli strumenti derivati, descritti nella Nota 9.3. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia fair value” definita dall’IFRS 7, ovvero il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel primo semestre 2025 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.16 è fornita l’indicazione del fair value, si precisa che tale fair value rientra anch’esso nel livello 2 della “gerarchia fair value” definita dall’IFRS 7.

9.5 Contenzioso

A fronte del contenzioso, il Gruppo ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “Fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti. Sussiste, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo ADR.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Nel 2006 l’Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l’omesso pagamento dell’imposta erariale di consumo sull’energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002-2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni riguardano la presunta cessione a terzi dell’energia elettrica acquistata da ADR, nonché il disconoscimento dell’agevolazione prevista a favore dei soggetti a cui è riconosciuta la qualifica di “opificio industriale”. Successivamente ai giudizi di merito favorevoli alla Società, la Corte di cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall’Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti

dalla Società in via incidentale. In data 8 ottobre 2019 sono state depositate dalla Corte di cassazione quattro sentenze favorevoli alla Società riguardanti altrettanti atti di irrogazione delle sanzioni emessi dall’Agenzia delle Dogane. In data 28 febbraio 2020, la Corte di cassazione ha depositato la sentenza relativa ad ulteriori tre atti di irrogazione delle sanzioni con la quale è stata cassata quella di merito, oggetto del giudizio, e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale per l’esame degli effetti del giudicato in tema di imposta ai fini della risoluzione della controversia in tema di sanzioni correlate. Il 18 novembre 2021 la Commissione Tributaria Regionale ha depositato la sentenza con la quale è stato accolto parzialmente il ricorso per riassunzione proposto da ADR. La società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni in materia di applicabilità delle esimenti da responsabilità sanzionatoria invocate in giudizio ha presentato ricorso in Cassazione. L’Agenzia delle Dogane non ha impugnato la sentenza per la parte di propria soccombenza notificando tre atti di contestazione delle sanzioni rideterminate applicando il principio del cumulo giuridico. La Società ha presentato delle memorie difensive chiedendo l’annullamento degli atti di contestazione. L’Agenzia delle Dogane, accogliendo la richiesta della società, ha annullato i tre nuovi atti di contestazione. ADR, ai sensi dell’art. 1, comma 191, della Legge n. 197/2022, ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie pendenti aventi ad oggetto le sole sanzioni collegate a tributi di cui è stato effettuato il pagamento, e depositato, presso la Corte di cassazione, istanza per la cessata materia del contendere.

- In analogia con l’attività di verifica intrapresa per gli anni 2002-2006 dall’UTF di Roma, l’Agenzia delle Dogane ha avviato due successive verifiche in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull’energia elettrica per i periodi 2007-2010 e 2011-2012. Per le stesse annualità sono stati notificati dall’Agenzia delle Entrate gli Avvisi di accertamento relativi all’IVA dovuta sulle accise contestate.
- In merito agli atti impositivi emessi dall’Agenzia delle Dogane per i periodi d’imposta 2007-2010 e dall’Agenzia delle Entrate per l’IVA 2007, la Società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale, mentre ha definito la contestazione dei periodi d’imposta 2011 e 2012. In data 10 ottobre 2024 si è tenuta l’udienza per la trattazione del ricorso relativo ai periodi d’imposta 2007 – 2010. In data 12 marzo 2025 è stata pubblicata la sentenza della Corte di cassazione n. 6544/2025 con la quale viene accolto il ricorso in materia di IVA, mentre è confermata la soccombenza della società in relazione al rilievo riguardante le accise. Per quanto concerne l’addizionale provinciale sull’energia elettrica, la società ha proposto un ricorso in Corte di Giustizia Tributaria di primo grado avverso il diniego dell’Agenzia delle Dogane all’annullamento in autotutela dei relativi atti impositivi, stante la consolidata giurisprudenza di Cassazione in merito all’illegittimità di tale addizionale per contrasto col diritto unionale.
- Per quanto concerne gli Avvisi di accertamento notificati dall’Agenzia delle Entrate per l’IVA dovuta sull’imposta di consumo delle annualità 2008-2012, la Società ha presentato i relativi ricorsi che non sono stati accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale. Ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ADR ha impugnato le sentenze di primo grado in Commissione Tributaria Regionale, che per due annualità ha confermato il giudizio di primo grado, mentre per altre due ha accolto i ricorsi della Società. Per tutti i giudizi di secondo grado sono stati proposti ricorsi in Cassazione.

ICI/IMU

- Nel 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR avvisi di accertamento per l’omesso versamento dell’ICI relativa a fabbricati dell’Area Tecnica Alitalia, limitatamente alle annualità 2007-2009. La Società ha impugnato i citati atti presentando ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Per l’annualità 2007 la Commissione ha accolto il ricorso presentato dalla Società e la sentenza è passata in giudicato, mentre per le altre due annualità i ricorsi sono stati respinti. ADR ha, quindi, presentato appelli relativamente alle annualità 2008 e 2009, entrambi rigettati dalla Commissione Tributaria Regionale. La Società ha proposto ricorsi in Cassazione. In data 5 dicembre 2024 si è tenuta l’adunanza in camera di consiglio per la trattazione dei ricorsi, per i quali si attende il deposito delle relative sentenze. In data 27 aprile 2025 sono state pubblicate due ordinanze con le quali sono accolti i motivi di ricorso proposti da ADR, cassando le

sentenze della Commissione Tributaria Regionale. La società presenterà istanza di riassunzione dei giudizi di merito per la riforma delle decisioni di merito sulla base dei principi contenuti nelle ordinanze della Corte di cassazione.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti per accertarne l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e li si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato anche le società di gestione, tra cui ADR, perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. Il giudizio, già pendente davanti il Tribunale di Roma come da rimessione dalla Corte di Appello e contestuale riassunzione a seguito del riconoscimento della giurisdizione del Giudice ordinario, è stato, nel mese di luglio 2024, nuovamente riassunto da Alitalia in Amministrazione Straordinaria dopo essere stato interrotto a causa del decesso del difensore di ENI. Prima dell'interruzione, era stata depositata, nel mese di marzo 2023, la CTU tecnico contabile disposta dal Giudice. All'udienza per la prosecuzione, tenutasi il 27 marzo 2025, il Giudice si è riservato sulla richiesta di dichiarazione di nullità della CTU e di rinvio della causa per precisazione delle conclusioni senza nuove operazioni peritali formulata dai diversi procuratori in giudizio. Si è in attesa dello scioglimento della riserva.
- Alitalia LAI in a.s. ha citato con separati giudizi davanti al Tribunale Civile di Milano e di Roma alcune compagnie petrolifere per richiedere la condanna alla restituzione delle somme versate a titolo di royalty carburante nel periodo 2000-2009, in ragione della asserita non corrispondenza di tali corrispettivi ai costi di gestione dello specifico servizio. I petrolieri hanno chiamato in causa, in qualità di terzo, ADR ed altri gestori aeroportuali in quanto le royalty carburanti venivano richieste da questi ultimi. Nell'ambito dei procedimenti sono state disposte CTU di carattere economico contabile. Alcuni dei giudizi sono tuttora in corso, anche in fase di Appello e Cassazione. In particolare:
 - Nel febbraio 2020 sono state pubblicate tre sentenze con cui il Tribunale di Milano, rispettivamente nei giudizi avviati da Alitalia LAI nei confronti di Total Aviazione Italia e Air Total International SA, KAI (già Shell Italia Aviazione) e KRI (già Shell Italia) e Tamoil, ha accolto, sia pur parzialmente, la domanda proposta da Alitalia nei confronti delle società petrolifere e, accogliendo le relative domande di manleva avanzate nei confronti dei gestori aeroportuali, ha condannato questi ultimi a rimborsare alle società petrolifere specifici importi (in particolare, per quanto riguarda ADR: 1,7 milioni di euro in favore di Total Aviazione Italia e Air Total International, 0,8 milioni di euro in favore di KAI e KRI e 0,4 milioni di euro in favore di Tamoil). ADR e gli altri gestori hanno impugnato le pronunce davanti la Corte di Appello di Milano. Con sentenze nn. 795/2022, 981/2022 e 988/2022 sono stati accolti tutti i tre gli appelli proposti dai gestori, Total Aviazione e Air Total, c/ KAI-KRI e c/ Tamoil. Tra giugno e ottobre 2022 Alitalia in AS ha proposto i rispettivi ricorsi in Cassazione. Si è tuttora in attesa della fissazione delle udienze di discussione.
 - Nel marzo 2020 è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Air BP Italia, ha respinto la domanda proposta dal vettore nei confronti della società petrolifera e, conseguentemente, dei gestori aeroportuali, tra cui ADR, chiamati in causa in qualità di terzo. Alitalia LAI ha proposto appello. L'udienza di prima comparizione delle Parti è stata differita d'ufficio prima al 25

marzo 2023 e poi, per ragioni di carico di ruolo della Corte, al 26 maggio 2025. Con sentenza conosciuta in data 10 luglio 2025, la Corte ha respinto l'appello confermando dunque la sentenza di 1° grado.

- Nell'agosto 2020, è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Kuwait Petroleum Italia, ha respinto la domanda proposta dal vettore nei confronti della società petrolifera e, conseguentemente, dei gestori aeroportuali, tra cui ADR, sempre chiamati in causa. Alitalia LAI in AS ha proposto appello. All'esito dell'udienza di comparizione delle Parti tenutasi il 9 maggio 2022, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 11 dicembre 2023. Con sentenza n. 3360 del 13 maggio 2024, la Corte di Appello di Roma ha respinto il gravame proposto da Alitalia contro la sentenza di 1° grado.
- Nel dicembre 2021 è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Esso Italiana srl ed Exxonmobil Aviation International limited, ha parzialmente accolto la domanda di Alitalia, condannando Exxonmobil alla restituzione ad Alitalia delle airport fees, nella misura di 5,2 milioni di euro, ed ha accolto la domanda di garanzia e manleva, condannando ADR, SEA e SABCO a rimborsare a Exxonmobil il sopracitato importo. ADR ha proposto appello; all'esito dell'udienza di comparizione delle parti, tenutasi il 7 giugno 2022, il giudizio verrà riunito al separato appello proposto da SEA, aggiornato, per la precisazione delle conclusioni, al 14 luglio 2026.

Delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali

Con Delibera n. 185/24 e Delibera n. 147/24, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART"), ha deliberato la conformità della proposta tariffaria di ADR per il periodo regolatorio 2024-2028, rispettivamente (i) in via definitiva per lo scalo di Fiumicino e (ii) per quello di Ciampino con la richiesta al gestore di alcuni correttivi. Con successiva Delibera n. 62/2025 del 16 aprile 2025, l'ART ha deliberato la conformità definitiva anche della proposta tariffaria per lo scalo di Ciampino.

Il vettore Ryanair ha impugnato al Tar Piemonte la Delibera dell'Autorità n. 83/24 (di conformità, con richiesta di correttivi, della proposta tariffaria per Fiumicino antecedente alla Delibera n. 185/24), la Delibera n. 147/24 e, con successivi motivi aggiunti a giugno 2025, anche la delibera n. 62/2025.

L'udienza del ricorso relativo alle tariffe di Fiumicino si è tenuta il 17 giugno 2025, e con sentenza del 1° luglio 2025, il TAR Piemonte ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso e condannato alle spese il vettore ricorrente.

Per l'altro ricorso, relativo alle tariffe di Ciampino, l'udienza è fissata al 22 ottobre 2025.

Nel mese di aprile 2025, inoltre, Lufthansa Cargo, FedEx e UPS, con due ricorsi straordinari al Capo dello Stato, hanno impugnato la delibera ART n. 185/2024, contestando gli incrementi delle tariffe per l'uso dell'ETV (Elevating Transfer Vehicle) in Cargo City. I ricorsi sono stati successivamente trasposti e sono ora pendenti al TAR Piemonte.

Espropri per la Realizzazione Svincolo Cargo City

ADR, delegata da ENAC quale Autorità Espropriante (ai sensi del Testo Unico Espropriazioni) ha proceduto con le attività di esproprio necessarie per la realizzazione dello "Svincolo Cargo City", opera prevista nel Progetto di completamento di Fiumicino Sud, che per quota parte insiste su aree esterne al sedime aeroportuale. Tra i soggetti privati espropriati vi è la Società Nuova Agrisud Immobiliare Srl (Agrisud) per la quale ADR ha quantificato l'indennità provvisoria di esproprio in 315 mila euro, in base ad apposita Relazione di Stima elaborata dall'Agenzia delle Entrate. Agrisud non ha comunicato la propria condivisione dell'indennità e, pertanto, la suddetta somma è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma ed è stata attivata la Commissione Provinciale Espropri di Roma (CPE), Autorità competente a determinare in via definitiva la predetta indennità. La CPE ha stabilito per Agrisud un'indennità complessiva definitiva di 260 mila euro; la stima dell'indennità definitiva è stata notificata da ADR ad Agrisud.

Agrisud, in data 09.02.2021, ha notificato ad ADR (ed ENAC) specifico ricorso in Opposizione alla Stima con cui: i) ha contestato l'indennità definitiva come determinata dalla CPE; ii) ha quantificato l'indennità dovuta per l'esproprio in 6,9 milioni di euro; iii) ha richiesto al Giudice di voler condannare ADR (ed ENAC) al pagamento della somma determinata sub ii) o in quella maggiore o minore che sarà ritenuta di giustizia anche a seguito di specifica Consulenza Tecnica d'Ufficio.

ADR si è costituita nel giudizio ed ha sostenuto la correttezza della stima operata dalla CPE.

La Corte d'Appello di Roma, con Ordinanza del 17 marzo 2025, ha rigettato le richieste di Agrisud accertando che l'indennità alla stessa spettante è pari alla somma individuata dalla Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU) e cioè 166 mila euro (inferiore alla indennità definitiva pari a 260 mila euro precedentemente definita dalla CPE e contestata nel ricorso in Opposizione). Poiché la stessa Corte d'Appello nell'Ordinanza ha affermato che *“il giudizio di opposizione alla stima [...] è diretto a stabilire il quantum dell'indennità [...] e può concludersi con una statuizione più favorevole all'opponente, ma non può determinare un importo minore”*, Agrisud ha proposto ricorso ex art. 282 c.p.c per la correzione dell'errore materiale in cui è incorso il Giudice, chiedendo di sostituire nel dispositivo l'importo di 166 mila euro definito dal CTU con quello pari a 250 mila euro individuato dalla CPE.

ADR, che ha sempre sostenuto la correttezza della stima eseguita dalla CPE, sta valutando se costituirsi.

Procedure concorsuali clienti

A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, nel 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale “credito concorsuale” assistito da privilegio. Il 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s.

Subconcessioni commerciali

ADR ha proposto un giudizio civile nei confronti di Moccia Conglomerati S.r.l. volto ad accertare la risoluzione della Convenzione di subconcessione dell'area da destinare ad un impianto di produzione e commercializzazione di conglomerato bituminoso, a causa del grave inadempimento di controparte, richiedendo l'immediato rilascio dell'area e la condanna al risarcimento del danno. Nell'ambito del giudizio, Moccia ha proposto una domanda riconvenzionale nei confronti di ADR per 38,4 milioni di euro, di cui 33,6 milioni di euro di mancato utile. Con sentenza pubblicata nel maggio 2021, il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda subordinata di ADR, ha dichiarato la risoluzione della convenzione di subconcessione per impossibilità sopravvenuta della prestazione e ha condannato Moccia all'immediata restituzione dell'area e al pagamento dell'indennità di occupazione senza titolo, per 2,5 milioni di euro. Moccia ha proposto appello con contestuale istanza di sospensione dell'efficacia del solo capo della sentenza relativo alla condanna al pagamento dell'indennità di occupazione; il Collegio ha accolto la suddetta istanza. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta in data 15 maggio 2025. Con sentenza pubblicata il 30 giugno 2025, la Corte di Appello di Roma ha respinto i motivi di eccezione di Moccia, tranne quello relativo al pagamento dell'indennità di occupazione senza titolo dell'area, respingendo in questo senso la domanda di ADR.

Appalti

L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivi di interessi e rivalutazione). Con sentenza del 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso proposto dall'ATI Alpine Bau e ha dichiarato risolto il contratto di appalto del 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice.

Nel 2015 il Fallimento Alpine ha proposto ricorso per Cassazione, respinto con ordinanza comunicata il 16 giugno 2020. Nell'ottobre 2020 ADR ha proposto un giudizio per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma del 2006 al fine di tentare il recupero, seppure nei confronti di un soggetto nelle more fallito, di quanto a suo tempo versato a controparte; con sentenza n. 5444/2022 la Corte di Appello di Roma ha accolto le domande di ADR e ha condannato le società dell'ATI alla restituzione delle somme pagate nel 2006 da ADR. La pronuncia è stata impugnata in Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza. Nel gennaio 2021, sia il Fallimento Alpine che Itinera SpA (incorporante di Abc Costruzioni, una delle società originarie mandanti dell'ATI) hanno proposto ricorso in Cassazione per revocazione della ordinanza sopramenzionata comunicata nel giugno 2020. All'esito dell'udienza tenutasi il 14 maggio 2024, con ordinanza depositata il 6 agosto 2024 la Corte ha respinto il ricorso in revocazione.

Delibera ANAC appalto Molo C

Con riferimento al procedimento di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, avviato dall'ANAC nell'ottobre 2016, in merito all'appalto del Molo C (attualmente Molo E ed avancorpo), il 4 settembre 2019, l'Autorità ha emesso la delibera n. 759 con cui sono state confermate quasi tutte le censure mosse sin dall'inizio del procedimento ed è stata disposta la trasmissione alla Corte dei Conti, oltre che all'ENAC e al MIT, con richiesta anche ad ADR di valutare "le possibili iniziative da intraprendere, informando l'Autorità degli eventuali provvedimenti conseguenti che si intendono adottare".

Conseguentemente, in data 18 ottobre 2019, ADR ha notificato ricorso al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, chiedendo l'annullamento della citata delibera ANAC. All'esito dell'udienza di merito tenutasi il 12 aprile 2024, con sentenza pubblicata il 3 maggio 2024, il TAR Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso di ADR per carenza di interesse, attesa la mancanza di lesività dei provvedimenti impugnati.

Richieste risarcitorie

Nel 2011 ADR ha ricevuto una richiesta risarcitoria per 24 milioni di dollari per danni diretti da parte della AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio di emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10/11/2008 presso l'aeroporto di Ciampino. Dopo periodiche comunicazioni di mera interruzione prescrittiva, ADR a novembre del 2020 ha ricevuto una lettera inviata da AXA a Generali, con la quale, rivalendosi sul proprio assicuratore, richiedeva il risarcimento di 22,8 milioni di dollari per il danno subito dall'aeromobile. Tra gli elementi a supporto della pretesa, l'esito della relazione prodotta nel 2018 dell'ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo) riguardante la dinamica del sinistro. Anche ad esito della approfondita analisi della documentazione citata, non appaiono ravvedersi responsabilità del gestore aeroportuale sull'accaduto, totalmente ascrivibile all'errata manovra di "go around" effettuata dal pilota del velivolo coinvolto. ADR pertanto respinge, anche per tramite del proprio assicuratore che ne sta curando la gestione, ogni tipo di responsabilità sull'accaduto.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 30 giugno 2025 risultano iscritte riserve dagli appaltatori per 2,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024) nei confronti del Gruppo. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori. Le riserve, qualora siano riconosciute, saranno rilevate ad incremento del costo dei diritti concessori.

Se le riserve hanno natura risarcitoria o si riferiscono ad attività manutentive, sono stanziare tra i fondi per rischi e oneri per la parte ritenuta probabile.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso del periodo non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025		1° SEMESTRE 2025		31.12.2024		1° SEMESTRE 2024	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Mundys S.p.A.	268	25.288	83	(474)	542	74.932	16	(572)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	268	25.288	83	(474)	542	74.932	16	(572)
IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE								
UrbanV S.p.A.	111	35	460	0	0	0	0	0
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E NON CONSOLIDATE	111	35	460	0	0	0	0	0
JOINT VENTURE								
UrbanV S.p.A.	0	0	0	0	324	219	87	(120)
TOTALE RAPPORTI CON JOINT VENTURE	0	0	0	0	324	219	87	(120)
PARTI CORRELATE								
Telepass S.p.A.	215	315	187	(134)	670	766	0	(115)
Autogrill Italia S.p.A.	3.212	2.778	13.509	(282)	3.944	324	11.592	(351)
Spea Engineering S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	(221)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	33	0	(65)	0	0	0	(50)
Retail Italia Network S.r.l.	46	36	195	0	0	15	157	0
Telepass Pay S.p.A.	4	0	0	0	4	0	0	0
K-Master S.r.l.	0	3	0	0	0	3	0	0
Infoblu S.p.A.	0	50	0	0	0	106	0	(10)
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	293	3	304	0	100	82	14	0
PTSCLAS S.p.A.	0	14	0	(23)	0	15	0	(22)
Edizione S.p.A.	0	28	0	(28)	0	57	0	(28)
Cellnex Italia S.p.A.	5	258	189	(94)	5	510	189	(30)
Vmz Berlin Betreibergesellschaft Mb (Gruppo Yunex)	0	6	0	(34)	0	6	0	0
Azzurra Aeroporti S.r.l.	0	0	5	0	0	0	0	0
LF1 S.r.l.	0	0	14	0				
Key Management Personnel	0	1.678	0	(1.440)	0	2.492	0	(1.274)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	3.775	5.202	14.403	(2.100)	4.723	4.376	11.952	(2.101)
TOTALE	4.154	30.525	14.946	(2.574)	5.589	79.527	12.055	(2.793)

I rapporti intrattenuti con Mundys si riferiscono principalmente alla partecipazione delle società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito dei costi assicurativi.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Telepass S.p.A. (controllata da Mundys): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility e al conseguimento di ricavi e costi derivanti dall'accordo con ADR S.p.A. per l'utilizzo dei varchi di sicurezza veloce situati all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e da accordi di collaborazione commerciale;
- Autogrill Italia S.p.A. (società collegata di Edizione S.p.A. per il tramite della società Avolta): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, royalty, utenze, parcheggi e servizi vari.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. "key management personnel") in carica al 30 giugno 2025 ammontano a 1.440 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2025		1° SEMESTRE 2025		31.12.2024		1° SEMESTRE 2024	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
Spea Engineering S.p.A.	0	0	170	0	0	0	0	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	0	170	0	0	0	0	0

I proventi finanziari verso Spea Engineering S.p.A. sono relativi ai dividendi incassati dalla società in data 22 aprile 2025.

11. Altre informazioni

11.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2025, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Nel periodo in esame, non sono intervenuti ulteriori eventi significativi non ricorrenti.

11.2 Impatti derivanti dalla situazione macroeconomica

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, in accordo agli IFRS e ai recenti richiami delle autorità di vigilanza sui mercati finanziari, il Gruppo ADR ha valutato l'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina, della Guerra in Medio Oriente e del conflitto in Israele sulla posizione finanziaria, sulla performance e sui flussi di cassa.

Gli avvenimenti in Ucraina hanno comportato la chiusura per le compagnie aeree europee dello spazio aereo in Russia, con il conseguente azzeramento, dall'inizio del primo trimestre 2022, del traffico per l'Ucraina, la Russia e la Bielorussia.

Nel quadro delle persistenti tensioni in Medio Oriente, si segnala anche l'intensificarsi del conflitto in Israele a partire dal mese di maggio 2025, che ha comportato una significativa riduzione dei collegamenti aerei da e per l'area interessata.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, il Gruppo sta monitorando costantemente le evoluzioni di tali conflitti per l'identificazione di ulteriori rischi.

Allo stato attuale si ritiene che non vi siano impatti significativi sulle risorse e sul business del Gruppo.

12. Eventi successivi alla chiusura del periodo

- In data 2 luglio 2025, è stato erogato un importo di 4 milioni di euro a valere sul finanziamento a medio lungo termine da 5 milioni di euro denominato “Prestito CDP per progetto CEF”, sottoscritto il 2 luglio 2024.
- In data 8 luglio 2025, l’agenzia di rating Moody’s ha rivisto al rialzo da “stable” a “positive” l’outlook sul rating creditizio Baa2 assegnato all’emittente ADR e alle sue emissioni obbligazionarie.

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati

Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% POSSESSO	% INTERESSENZA GRUPPO ADR	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Ingegneria S.p.A.	99 1	100	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Ingegneria S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Coordinamento attività per realizzazione grandi opere aeroportuali	Euro	500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Infrastrutture S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Attività edilizia e costruzione	Euro	5.050.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Leonardo Energia S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	742.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Ventures S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Investimenti in startup ad alto potenziale innovativo	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
IMPRESE COLLEGATE								
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE								
UrbanV S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Advanced Air Mobility (AAM) e Urban Air Mobility (UAM)	Euro	190.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	81,29		Valutata con il metodo del patrimonio netto
ALTRE PARTECIPAZIONI								
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	Investimenti immobiliari, finanziari, ecc.	Euro	3.221.234	Aeroporti di Roma S.p.A.	7,77		Valutata al fair value
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	98.920.195	Aeroporti di Roma S.p.A.	1,30		Valutata al fair value
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	1		Valutata al fair value
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Euro	116.330	Aeroporti di Roma S.p.A.	1,15		Valutata al fair value
Convention Bureau Roma & Lazio S.c.r.l.	Roma	Attività connessa turismo MICE ¹ e turismo d'affari	Euro	54.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	1 quota		Valutata al fair value
Assaia Inc.	United States	Machine Learning, AI Algorithms applied to turnaround operations	USD	647.249	ADR Ventures S.r.l.	1,7049		Valutata al fair value

¹MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions)

Relazione della Società di Revisione



Gruppo Aeroporti di Roma

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

30 giugno 2025

internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Roma, 31 luglio 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Mele'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the beginning.

Marco Mele
Socio